



COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/09/2016

ALLEGATO A





SI PROCEDE CON L'APPELLO NOMINALE

(da parte del Vice Segretario Comunale Claudio Fantuzzi)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Buonasera, benvenuti al Consiglio Comunale di settembre, dopo la pausa estiva. Come prima cosa, ovviamente, devo nominare gli scrutatori:

- per la maggioranza Margherita Borghi e Martina Catellani
- per l'opposizione Gianluca Nicolini

E' autorizzato per le videoriprese il sig. Sikorski Janusz W., che siede lì in platea, come al solito, ormai ci accompagna da diverso tempo.

Iniziamo quindi con gli argomenti all'ordine del giorno.

Punto 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Io di comunicazioni particolari non ne ho se non di informarvi di che cosa si tratta per questo volantino che vi siete trovati sui vostri banchi.

Praticamente è un volantino che annuncia la futura pubblicazione del volume 5 sulla guerra di resistenza, qualora poi siate interessati ad ordinarlo, dietro ci sono i riferimenti telefonici. Ecco, solo questo, ci è stato pregato di consegnarlo a tutti i consiglieri.

Andiamo avanti con il secondo punto all'ordine del giorno.



Punto 2 all’Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Il Sindaco mi ha riferito di non avere comunicazioni, quindi proseguiamo con il terzo punto.

Punto 3 all’Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 LUGLIO 2016.

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	14
Contrari:	nessuno
Astenuti:	2 (Nicolò Magnanini e Mauro Pernarella)

Quindi approvato con 14 favorevoli e 2 astenuti.

Punto 4 dell’Ordine del giorno: VENDITA AZIONI IREN – DETERMINAZIONE PREZZO MINIMO DI COLLOCAMENTO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all’assessore Dittamo.

ASSESSORE LUCA DITTAMO

Buongiorno, con la presente delibera chiediamo l’autorizzazione alla vendita di parte delle azioni Iren di proprietà del Comune.

Le azioni Iren attualmente di proprietà del Comune di Correggio sono 6.458.874 azioni, chiediamo l’autorizzazione a poterne vendere una parte corrispondente alle



azioni cosiddette immediatamente cedibili, secondo e in virtù di quanto è pattuito nei patti parasociali, e nei patti di sindacati interni Iren.

Chiediamo, appunto, l'autorizzazione alla vendita delle azioni immediatamente cedibili per 2.028.205 azioni, delle quali, una parte immediatamente cedibile entro fine anno, quindi entro il 31 dicembre, per 815.700 azioni, la restante parte cedibile a far tempo dal primo di gennaio 2017, per 1.212.505 azioni.

Il prezzo di vendita, o meglio la vendita, non potrà essere inferiore ad un euro e mezzo (1,50 euro) per azione.

Questa quantificazione deriva da un prezzo medio degli ultimi dodici mesi del titolo, quindi al di sotto di questo valore di borsa non potranno essere cedute.

Naturalmente lo scopo di questa alienazione è quello di incamerare liquidità necessaria per una copertura quantomeno parziale dei debiti recentemente iscritti fuori bilancio, o meglio dei debiti straordinari iscritti a bilancio nel corso del riequilibrio di luglio, a seguito delle due sentenze, delle due controversie derivanti dai contenziosi En.Cor.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, ci sono interventi?
Do la parola ad Enrico Ferrari.

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI

Grazie Presidente. Non possiamo non ribadire anche in questa occasione che noi siamo contrari alla vendita delle azioni Iren per ripagare gli oneri derivanti dalle sentenze per il caso En.Cor., e contrari anche per quanto riguarda il prezzo.

Abbiamo fatto una indagine e mentre fino a poco tempo fa il prezzo di 1,50 euro poteva essere un prezzo molto buono oggi dobbiamo dire che sulle sette case di brokeraggio che fanno studi e monitorano il titolo, il prezzo medio di vendita, fra cui Banca Akros, Banca Imi, Mediobanca, il prezzo medio di vendita indicato come prezzo obiettivo è di 1,73 euro, con banca Akros che indica un prezzo di euro 1,80. Questo per dire che poi ieri c'è stata una notizia "price sensitive" perché Iren si è aggiudicata il 51% del termovalorizzatore di La Spezia e questo ha portato in due



giorni un aumento del titolo del 5% circa, da 1,46 a 1,50, quindi oggi abbiamo toccato il prezzo che noi mettiamo come minimo. Tutto per dire che 1,50 per i prezzi di borsa, anche se non mi sembra che sia la media annuale, è sicuramente un buon prezzo perché nell'anno ha toccato il prezzo più basso il 30 gennaio con l'1,24, il prezzo massimo il 30 maggio con l'1,669, per poi precipitare a 1,27 alla fine di giugno.

Come dire, intendiamo bene sia dal testo che dall'intervento dell'assessore che si intende per ogni singola azione, non per prezzo medio, quindi per ogni singola azione il prezzo medio di vendita è 1,50, con appunto l'accortezza di sottolineare che 1,50 è un prezzo che sembra un minimo proprio e le aspettative oggi sul titolo, grazie anche alla redditività che ha dimostrato nel secondo trimestre, sono superiori.

Per quanto riguarda la vendita comunque qualche consigliere si era dimostrato preoccupato per il numero di azioni messe in vendita, noi nella prima vendita venderemo circa 800.000 azioni che sono il 50% del volume medio giornaliero degli ultimi tre mesi, quindi non sono aspettative che possono abbassare il prezzo, e con noi venderanno anche altri Comuni.

Comunque il senso del mio intervento è che il prezzo di 1,50 è un prezzo oggi veramente da considerare come una base e non come un arrivo, ecco, poi ci sarà gente esperta, ci saranno gli advisors nominati che gestiranno la vendita, ma secondo me non ci deve essere fretta perché il prezzo è visto in evoluzione positiva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE LUCA DITTAMO

Una velocissima replica. Il prezzo dell'azione è minimo, cioè non può essere inferiore a 1,50, sotto il quale non può essere venduto, quindi da 1,50 in su... perfetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Do la parola a Nicolò Magnanini

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Allora, oggi, appunto, votiamo questo prezzo minimo.

Diciamo che noi, come Movimento 5 stelle non siamo contrari di per sé a vendere azioni Iren, ma stabilendo questo prezzo minimo, posizionandolo e andandolo a vendere diventa un dilapidare il patrimonio pubblico. Ovvero questi soldi che noi prenderemo non verranno usati per investimenti, come per esempio potrebbe essere fatto vendendo tutte le azioni Iren e creando una società o per la gestione dell'acqua o per la gestione dei rifiuti, ma questi soldi verranno dilapidati per pagare debiti creati da altri.

Sono soldi proprio buttati via, perché naturalmente vendendo queste azioni poi i dividendi diminuiranno e quindi diminuirà anche la capacità di investimento, quindi noi del Movimento 5 stelle non possiamo altro che essere contrari.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi?

Do la parola a Marco Moscardini.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Dunque, grazie Presidente. Vabbè stiamo discutendo naturalmente del prezzo minimo, se devo essere sincero penso che l'intervento di Enrico sia anche un intervento interessante perché dimostra l'attaccamento ai beni e ai valori di questo Comune, quindi va penso nella giusta direzione. E' difficile trovare la quantificazione giusta in un mercato azionario così variabile, posso solo dire sostanzialmente che mi pare di aver capito che sia lo stesso prezzo che utilizza anche nella vendita il Comune di Castellarano, quindi presumo che bene o male sia un prezzo, come dire, equo.



Per quanto riguarda invece il discorso fatto dal Movimento 5 stelle, insomma, utilizzo solamente due parole, molto semplicemente, è chiaro che qua stiamo discutendo di un onere che noi abbiamo.

Noi sostanzialmente abbiamo due possibilità, ormai mi sono letto con attenzione e ascoltato con attenzione il Consiglio Comunale di luglio in cui io non ero presente più di una volta, e, come è stato detto in quell'occasione, tante volte, ci sono due possibilità per un Comune nella nostra situazione: di potere, tra virgolette, fare proventi, primo alzare le tasse, secondo vendere il nostro patrimonio, non ci sono altre strade, almeno che io conosca.

Naturalmente questo fa parte della seconda opzione.

E' chiaro che l'opposizione fa il suo ruolo e dice che è contraria, giustamente, mi aspetto da una opposizione di un certo tipo che dica sono contrario e propongo questo, allora ragionerò in un modo diverso, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente. Una settimana particolare Presidente! Accendo il telegiornale e scopro che il Presidente del Consiglio del PD ha deciso di fare il ponte sullo stretto di Messina quando il PD lo ha combattuto come la peste su tutti i fronti quando lo proponeva il Centro Destra, il Presidente Berlusconi.

Vengo in Consiglio Comunale e trovo il Movimento 5 stelle che fa un intervento molto interessante, che io giudico condivisibile, anzi potrei anche qui fermarmi perché le parole di Magnanini sono le mie parole. Credo già i miei biografi oramai che leggono quello che dico in consiglio comunale possono confermarlo, di aver espresso lo stesso identico concetto a luglio, quindi mi fa piacere che quello che dico faccia, non dico scuola, ma quantomeno venga anche condiviso da altri.

Io a luglio però avevo anche detto un'altra cosa, avevo anche detto che io non avrei venduto le azioni Iren ma le avrei date in pegno, possibilmente. E' chiaro che per fare questo si deve aprire un dialogo con gli Istituti di Credito debitori, purtroppo noto che

la scelta, anche se se ne vanno a vendere ovviamente una parte molto piccola rispetto all'insieme, non è ad oggi dalla maggioranza e dalla Giunta, questa.

Cioè non è quella di dire “ok apriamo un dialogo e vediamo” se vi è la disponibilità da parte di questi Istituti di Credito di creare come un fondo di garanzia per uguale valore, dando in pegno queste azioni e poi dopo vediamo una rinegoziazione ad esempio del debito attraverso il subentro nelle rate di mutuo da pagare o non pagate negli ultimi due anni, presso una Banca o l'altra.

E' chiaro e lo ripeto anche in questa sede, un quadro generale lo avremo solo dopo la terza sentenza, che se dovesse essere completamente avversa ci porterebbe un debito alto oltre i 28 milioni di euro, però in questa fase, con quelli che sono i due interlocutori che gioco-forza dovremo avere, che probabilmente già avrete, ma ho fatto una domanda, in merito, all'Assessore, in Commissione, e mi aveva quantomeno detto che non vi erano novità su questo fronte che fossero rilevanti, o quantomeno fossero ancora oggi spendibili in quest'aula.

Allora, ripeto, mi dispiace veder perdere pezzi di patrimonio della comunità correggese, che ricordo sono derivate dalla vecchia Metano Correggio, che era una società di proprietà comunale e vederle dilapidate per coprire un buco.

E' chiaro che quando c'è da coprire un buco bisogna da qualche parte trovare la coperta, concordo che è sempre bene evitare soluzioni più gravose per l'Ente e per i cittadini, tutto quello che volete, però, ripeto, uno sforzo in più nella conservazione di questo patrimonio mobiliare, quindi investimento, avrei cercato di farlo, ed è ovvio che per farlo però bisognava aprire un dialogo con le banche.

Probabilmente questo dialogo ancora oggi non c'è o, se c'è, non sta dando i, come dire, i risultati sperati, per cui non posso che essere contrario a questa vendita come lo sono per qualunque vendita di patrimonio comunale che non venga tradotto in un maggiore investimento per l'Ente, sull'Ente, sulla comunità, e il mio voto sarà quindi contrario, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Visto che non ci sono altri interventi possiamo procedere con la votazione dell'argomento.

I favorevoli al punto 4 alzino la mano

Favorevoli: 11



Contrari: 5 (Enrico Ferrari, Mauro Pernarella, Nicolò Magnanini, Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi)

Astenuti: nessuno

Quindi approvato con 11 favorevoli e 5 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera

I favorevoli rialzino la mano

Favorevoli: 11

Contrari: 5 (Enrico Ferrari, Mauro Pernarella, Nicolò Magnanini, Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi)

Astenuti: nessuno

Quindi approvato con 11 favorevoli e 5 contrari.

Andiamo quindi al punto successivo.

Punto 5 dell'Ordine del giorno: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 ED AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola all'assessore Dittamo

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Proponiamo una piccola, ma significativa, variazione, sul fronte delle entrate, che mi appresto ad indicarvi, quantomeno nelle voci più determinanti e significative.



Sul fronte della parte corrente abbiamo da segnalare un aumento, sempre sotto il profilo delle entrate, un aumento del fondo di solidarietà, per oltre 156.000 euro, quindi maggiori contributi che ci vengono trasferiti; un Contributo Europeo per oltre 453.000 euro per progetti relativi a tirocini di giovani studenti all'interno dell'Unione Europea; un canone ACER quindi per affitti per gli anni passati che vengono appunto trasferiti al Comune per oltre 82.000 euro; contributi dal GSE per le nuove centrali termiche a Palazzo Principi e Scuola Allegri per oltre 30.000 euro; maggiori proventi, rispetto a quelli preventivati per abusi, di recupero somme per abusi edilizi per 10.000 euro; i dividendi delle Farmacie Comunali per 14.000 euro; un contributo regionale per la digitalizzazione del materiale bibliotecario per altri 10.000 euro.

Sul fronte delle spese abbiamo alcune voci, in parte sono partite di giro rispetto alle altre che vi ho segnalato prima e in altre parti sono nuove convenzioni che il Comune ha stipulato per garantire l'ordinario funzionamento della macchina comunale.

La differenza tra le entrate e le uscite per circa 250.000 euro verrà destinata ad integrare il fondo rischi per le passività istituito con l'approvazione del riequilibrio di bilancio nel corso dello scorso mese di luglio che viene così ad un ammontare totale di oltre 4.000.000 di euro.

Sul fronte invece del conto capitale abbiamo maggiori incassi a titoli di onere di urbanizzazione per 140.000 euro e segnaliamo l'erogazione di contributi regionali per la risistemazione del patrimonio pubblico lesionato a seguito del sisma del 2012 per 681.450 euro, che verranno destinati, quindi spesi, per 335.200 euro per il restauro della copertura del Palazzo Contarelli, e per i restanti 326.250 euro per il restauro dell'abside della Chiesa di San Francesco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola ad Enrico Ferrari

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI

Grazie Presidente. Sì io volevo far notare che in questa variazione di Bilancio abbiamo una entrata inaspettata dal Fondo di solidarietà di 156.000 euro in conto



corrente che purtroppo invece che andare in manutenzione va purtroppo nel fondo rischi a copertura della sentenza, insieme ad altri 98.000 e rotti euro in conto capitale. Quindi un altro capitolo triste.

Volevo far notare una cosa, non per le cifre, ma il contributo, la minore spesa in conto capitale, al contributo all'Unione, sono pochi euro, 3.146,67 euro, però lo voglio sottolineare perché questo risparmio fa vedere come l'Amministrazione non segua il sentire della cittadinanza, perché si riferisce a03 ordine pubblico e sicurezza, programma 01 polizia locale, cioè... e noi avevamo come Unione detto di spendere dei soldi su dei varchi, per controllare gli accessi alla città, arriva dalla Regione un contributo superiore, che cosa facciamo?

Invece di andare incontro alle aspettative della cittadinanza di investire in sicurezza, quindi di mantenere inalterato e magari di aggiungerne per comperare un altro varco, per coprire un altro varco, perché due varchi a città non sono certamente sufficienti a controllare....ecco noi prendiamo la palla al balzo e caliamo il contributo all'Unione.

Sono cifre piccole, è la mentalità, cioè la gente chiede sicurezza, basta navigare un po' sui social e ...saranno anche reazioni esagerate...però è sicuramente un aspetto molto sentito, quindi, questo non è un bel segnale, caliamo invece di aumentare. Le cifre sono quelle che sono, 3.146 euro, ma è la *ratio*, la mentalità, la prospettiva con cui si fa questo intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Martina Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. Nell'intervento dell'assessore ci è stato spiegato in modo dettagliato la variazione di Bilancio, io però mi vorrei soffermare su alcune voci in particolare.

Io mi soffermerei innanzitutto sull'incremento del Fondo di solidarietà di 156.000 euro, di cui si parlava anche prima, che il Ministero ha riversato nel nostro Comune. Oltre a quello nell'elenco delle voci dei capitoli che vanno ad aumentare le maggiori entrate non c'è solo quello, cioè ci sono altre importanti voci, che comunque consentono non solo di andare a coprire il fondo rischi ma che consentono di andare a

ricostituire o ad aumentare dei capitoli di spesa che sono già presenti nel nostro bilancio. Ad esempio abbiamo un ulteriore recupero dei canoni ACER di anni precedenti di 82.000 euro, abbiamo come ricordava anche l'assessore più di 33.000 euro che ci arrivano dal GSE che ci sono stati versati per il conto termico delle centrali della scuola Allegri e del Palazzo Principi, ci sono 15.000 euro di contributi regionali che vanno girati all'ISECS per un progetto di digitalizzazione della Biblioteca e un ulteriore contributo per l'attività circense. Inoltre ci sono 10.000 euro di proventi per incrementare il capitolo dei proventi delle sanzioni per gli abusi. Qui gli uffici già dall'anno scorso stanno facendo un lavoro approfondito di controllo sulle pratiche edili e in più questa voce di capitolo vanno a finire anche le sanzioni che vengono date dalle GGEV, che è una preziosa collaborazione che ci consente di verificare comportamenti non corretti in materia di rifiuti. Ci sono 14.000 euro di dividendi Facor per l'anno 2015.

Tutte queste voci vanno a coprire tutta una serie di maggiori spese, non solo come, ripeto, il fondo rischi, ci sono 10.000 euro di spese di riscaldamento, ci sono 5.000 euro per un nuovo software per le pratiche edili, e ci sono quasi 8.000 euro di contributi che verranno dati alle associazioni del nostro Comune.

In più, nella parte di variazioni in conto capitale ci sono circa 140.000 euro di oneri di urbanizzazione che vanno a coprire manutenzioni sugli immobili e sull'illuminazione pubblica, quindi, non tutto quello che è parte di questa variazione va al fondo rischi. Inoltre anche in questa variazione, se pur piccola rispetto a tutto quello che è il Bilancio del nostro comune, abbiamo, come diceva l'assessore, delle entrate impreviste, che questa volta sono positive, ma in questa variazione c'è la chiara percezione di come il Comune stia proseguendo nei suoi obiettivi che fin dall'inizio si è dato. Ci sono investimenti sulla manutenzione, sull'innovazione dei software. Una cosa che non è stata ricordata ma che mi preme ricordare è che il Comune si è fatto capofila di una richiesta di contributi e che riesce ad avere circa 450.000 euro per un investimento, un progetto che, secondo me, è bellissimo, per gli studenti, un investimento sul loro futuro, sul lavoro che vanno a fare all'estero, un contributo che permette a molti ragazzi di fare una esperienza che probabilmente senza questo contributo non avrebbero potuto fare.

E poi sì, c'è la parte del fondo rischi, viene incrementato fino a 4.000.000 il fondo rischi perché comunque questo già a luglio ce lo siamo detti, noi abbiamo delle voci che abbiamo dovuto iscrivere a debito dopo le sentenze, abbiamo votato in quest'aula e abbiamo deciso come ripagare questi debiti ed è quello che anche in questa variazione si sta cercando di fare, né più né meno.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Io mi ero presa un impegno all'ufficio di Presidenza, rispetto ad un aggiornamento richiesto dai capigruppo, in particolare dal capogruppo Nicolini, rispetto al cantiere del terremoto, quindi, visto che all'interno di questa variazione comunque andiamo ad accertare un maggiore contributo per i cantieri ancora legati al terremoto del 2012 per 681.000 euro che vengono ripartiti in parte per 355.000 euro su palazzo Contarelli e per 326.000 su San Francesco, ci tenevo a fare un aggiornamento in questa sede, per arricchire comunque la riflessione su questo tema, ma anche per condividere comunque alcune informazioni.

Sicuramente ci sono alcuni cantieri che abbiamo ultimato recentemente, ovviamente ci riferiamo a quello che abbiamo visto nel corso del nostro mandato, e mi riferisco in particolare al Palazzo dei Principi, alla prima parte delle opere strutturali della Torre Civica e alla Chiesa di Madonna della Rosa e all'ingresso del Cimitero Urbano.

Ci sono invece tutta una serie di cantieri per cui siamo pronti per far partire comunque la gara, essendo stati tutti i progetti licenziati, concordati anche nelle loro fasi esecutive, attuative, con gli organi preposti, quindi dovremmo uscire con la gara nei prossimi giorni per il completamento delle opere di restauro della Torre Civica per un totale complessivo di 15.000 euro.

Abbiamo già terminato e sono previsti, con inizio dei lavori per il 3 ottobre, i lavori per il rafforzamento e il miglioramento del cimitero di Mandriolo, quindi un lavoro che dovrebbe comunque concludersi entro la fine dell'anno.

Dopo la gara per la Torre Civica dovremmo uscire anche con la gara per il miglioramento del Teatro per un importo complessivo di 81.250 euro e a seguito la gara per il ripristino della Chiesa del Cimitero Urbano per un importo complessivo di 187.000 euro.

A seguire, ovviamente entro la fine dell'anno, contiamo anche di bandire la gara per la realizzazione della nuova Palestra, siamo in fase di esecuzione della progettazione definitiva, che dovrebbe prevedere di emettere la gara entro la fine dell'anno e quindi

di iniziare i lavori nei primi mesi del 2017, in base alle tempistiche che abbiamo concordato anche con la Regione.

Restano, con tempi un po' più dilatati, le ultime risorse che andiamo ad accettare in questo Bilancio, quindi la Chiesa di San Francesco e il Palazzo Contarelli oltre al cantiere del Convitto, che rimane sicuramente quello più rilevante dal punto di vista economico, in quanto abbiamo complessivamente circa 3.500.0000 euro di opere per l'intera ristrutturazione comunque di tutto il Convitto.

Quindi nell'immediato, nelle prossime settimane vedrete le gare per la Torre Civica, del Teatro Asioli, del Cimitero Urbano, e i lavori che invece inizieranno perché la gara è già stata conclusa, del cimitero di Mandriolo, già dalla prossima settimana.

Diciamo che mi fa particolarmente piacere comunicarvi questo e ringrazio gli uffici che da luglio tengono sotto controllo tutte le fasi progettuali per fare in modo che le gare in questo mese, come tra l'altro abbiamo più volte ricordato, potessero comunque essere fatte.

Finche ho il microfono vorrei dire alcune cose anche sull'unico intervento che ho sentito da parte dell'opposizione finora, quello che riguarda il consigliere Ferrari.

Io penso che questa sia una variazione assolutamente importante, perché andiamo comunque ad accettare dei contributi importanti non solo per il fondo di solidarietà, ma un contributo comunque molto importante per un progetto europeo su cui poi vorrei tornare, ma anche altri contributi, piccoli contributi, che però ci permettono di continuare a fare attività preziose all'interno del nostro territorio, oltre ai contributi del terremoto che abbiamo già ricordato.

Mettendo insieme tutte queste cifre diciamo che andiamo ad accettare tra spesa corrente e conto capitale più di un milione di euro in una variazione che rappresenta sicuramente punti secondo me importanti per la nostra cittadinanza.

Rispetto all'intervento invece che fa il consigliere Ferrari credo che le informazioni non siano corrette e che la sua interpretazione non lo sia.

In realtà non abbiamo tolto nessun finanziamento all'Unione di quelli che abbiamo stanziato all'inizio dell'anno. In corso dell'ultima variazione se vi ricordate avevamo previsto una maggiore spesa sulla parte degli investimenti per circa 16.000 euro che doveva servire a finanziare un progetto già discusso ed approvato dall'Unione e condiviso con la Regione oneroso per oltre 150.000 euro che doveva servire e che servirà a mettere due varchi, diciamo intelligenti, concordati con la Prefettura e con le forze dell'ordine nei punti principali di accesso della nostra città e di tutti gli altri comuni del nostro distretto.

In realtà abbiamo ottenuto un finanziamento dalla Regione molto più alto di quello che avevamo ipotizzato, quindi ulteriori risorse non sarebbero state necessarie in un

progetto che avevamo già bandito, per cui non potevamo comunque andare a modificare un progetto in corso d'opera.

Tra l'altro vi ricordo che l'Unione ha a disposizione dei vigili un capitolo importante per l'acquisto di attrezzature, sempre in tema di sicurezza, almeno per oltre 40.000 euro e noi come Comune abbiamo sul nostro bilancio altri 50.000 euro sulle telecamere.

Quindi non credo, anzi l'investimento in telecamere è fino ad oggi il più grande investimento che questo Comune ha fatto, visto gli altri cantieri che abbiamo visto inaugurare in questi due anni.

Sapete bene che ad oggi abbiamo attive sul territorio, le abbiamo implementate parecchio nell'arco degli ultimi due anni, 68 telecamere. Ci siamo attivati con la Prefettura per fare un Accordo-quadro e permettere di accedere alle banche dati nazionali e questo accordo è stato messo a disposizione sia dell'Unione della Bassa Reggiana sia delle terre della Val d'Enza, questo perché Correggio ha l'unico accesso a questa Banca dati nazionale che non ha nessun comune di questa provincia, e in realtà in questa regione forse c'è solamente un altro comune che ha avuto questa autorizzazione dal Ministero degli Interni. Quindi credo che sia una riflessione che non coglie il lavoro che è stato fatto come Unione. La gara per i varchi dell'Unione è già stata fatta, quindi le telecamere e questi nuovi varchi ci permetteranno di mettere in funzione l'impianto entro la fine di quest'anno, quindi entro dicembre del 2016. Quindi credo che su questo segmento abbiamo cercato di mettere tutte le risorse possibili per continuare ad implementare il nostro sistema, a cui aggiungeremo quelle risorse che abbiamo mantenuto sul Bilancio per circa 50.000 euro come dicevo all'interno del nostro Bilancio comunale. Quindi in realtà quel piccolissimo risparmio, che non ci avrebbe ovviamente permesso di comprare un'altra telecamera, è stato stornato, avendo comunque ricevuto un maggior contributo da parte della nostra Regione, e devo dire che è un contributo che ci ha fatto piacere, che non ci aspettavamo in modo così rilevante, che ci ha permesso quindi di chiedere un minor esborso comunque alle Amministrazioni Comunali, ma non abbiamo tolto nessuna risorsa di quelle che abbiamo messo all'inizio dell'anno.

Aggiungo un'ultima riflessione su questo progetto europeo perché è il secondo anno che riusciamo comunque a portare a casa questa opportunità per i nostri ragazzi. Mentre l'anno scorso Correggio, diciamo nel primo bando al quale abbiamo partecipato, abbiamo fatto da capofila per promuovere sul territorio della provincia di Reggio Emilia un bando, ma individuando il segmento diciamo della scuola di indirizzo agroalimentare in modo diciamo coerente, quindi con l'obiettivo di inviare ragazzi che si occupavano e che si occupano di questo segmento di istruzione, in

questo nuovo bando abbiamo fatto una scelta diversa, sempre con l'obiettivo di fare un progetto competitivo, tant'è vero che il nostro progetto è stato il primo progetto in Regione per approvazione, la nostra posizione in graduatoria nazionale è al nono posto su 372 progetti, quindi abbiamo migliorato la nostra capacità progettuale rispetto comunque anche al primo bando al quale abbiamo partecipato.

Questo ci permetterà di dare una opportunità formativa sia dal punto di vista curriculare ma anche sulla crescita della persona a 136 ragazzi di cui 95 sono quelli che frequentano le scuole superiori e 32 saranno i ragazzi neo diplomati che possono partire in base a questo bando entro un anno diciamo dall'ottenimento del diploma quinquennale superiore, oltre ovviamente ai docenti accompagnatori che dovranno comunque accompagnare i ragazzi all'interno di questo percorso.

I paesi di destinazione saranno il Regno Unito, l'Irlanda, il Portogallo, la Spagna, Francia, Malta, la Germania e i Paesi Bassi. Il finanziamento permette di pagare i viaggi aerei agli studenti, di pagare loro l'alloggio, di organizzare loro lo stage e di dare loro, perché questi sono i requisiti con il quale funziona il finanziamento del bando Erasmus plus Europeo, un piccolo pocket-money per i mesi che faranno all'estero.

I ragazzi che frequentano le scuole superiori possono fare solamente un mese, i ragazzi diplomati faranno invece uno studio comunque di tre mesi.

Per permettere di partecipare abbiamo ovviamente allargato la rete dei partner che insieme a noi hanno costituito il partnerariato anche alle province di Modena e di Parma, questo in un'ottica di andare ad identificare comunque un'area vocata all'agroalimentare molto importante del nostro territorio e, insomma, con soddisfazione abbiamo avuto anche un buon riconoscimento sia nel punteggio ma soprattutto nell'ottenere la copertura integrale del bando da parte dell'Unione Europea.

Faccio un'ultima puntualizzazione poi mi riservo magari di tornare ad intervenire, faccio l'ultima puntualizzazione rispetto al Fondo rischi, nel senso che io ritengo di dover operare insieme alla Giunta sul Bilancio comunale con la massima attenzione rispetto comunque ad una situazione impegnativa che dobbiamo gestire. Ovviamente siamo andati a rimpinguare alcuni capitoli, rispetto ad alcune esigenze che abbiamo monitorato negli ultimi mesi, quindi siamo andati comunque ad accettare anche richieste di maggiori spese sulle manutenzioni straordinarie degli immobili, sulle manutenzioni straordinarie dell'illuminazione pubblica, per lavori che abbiamo previsto comunque di fare entro dicembre, così come ci sono maggiori spese anche sulla parte capitale.

Ma come abbiamo fatto nella variazione di luglio e come stiamo continuando a fare, noi abbiamo bisogno che il bilancio venga gestito oggi e non solo oggi, con grande



oculatezza e con grande attenzione, perché abbiamo bisogno comunque di dare coerenza alla copertura economica necessaria per rispondere comunque alle sentenze che hanno visto soccombere l'Amministrazione Comunale.

Io credo che fosse giusto farlo e assolutamente doveroso, mi sarei sentita non corretta rispetto ai miei cittadini a fare una scelta diversa, perché sono risorse preziose che ci possono permettere di rispondere anche rispetto a cause future che sappiamo benissimo prima o poi arriveranno.

Mettere insieme 250.000 euro in corso d'anno non è facile, si sono sicuramente create delle congetture positive per mettere da parte queste risorse che oggi vanno ad implementare un fondo rischi che abbiamo già previsto nella variazione di luglio come ricordava la consigliera Catellani, che arriva ad un importo complessivo di circa 4.000.000 di euro. Quindi io ritengo questa operazione assolutamente doverosa, oggi le priorità sono comunque mettere l'Amministrazione Comunale, il Comune, nella possibilità di rispondere comunque a queste sentenze e così continueremo ad operare, nella massima correttezza dell'uso di risorse pubbliche per rispondere a queste sentenze, dopodiché possiamo essere contrari al fondo rischi, possiamo essere contrari a vendere il patrimonio, e anche a vendere le azioni Iren, l'alternativa è che alziamo le tasse ai cittadini, perché queste risorse, almeno sulle due sentenze che ci hanno visto già soccombere, vanno comunque ripianate, vi ricordo che le sentenze sono esecutive, e quindi le risorse vanno comunque reperite.

Lo abbiamo fatto secondo me all'interno del Consiglio di luglio, facendo ovviamente delle scelte, ne abbiamo anche parlato in modo approfondito in quel Consiglio, credo, sono ancora convinta che abbiamo operato comunque in modo positivo per la città e che continueremo a verificare giorno per giorno l'utilizzo di tutte le risorse che ci sono nei capitoli di bilancio perché penso che in questo momento il nostro obiettivo principale sia mettere nelle condizioni l'Amministrazione di rispondere senza andare incontro all'aumento della tassazione locale rispetto alla quale ho detto in luglio che lo ritengo sbagliato e quindi faremo di tutto per evitarlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente.

Ringrazio il Sindaco per il discorso in apertura del suo intervento sullo stato dei finanziamenti da sisma, sembra oramai una barzelletta quella che in tutti gli uffici di presidenza il capogruppo Nicolini un po' perché è architetto un po' perché è appassionato di beni culturali, richiama e sollecita.

Però, se prendete il nostro Bilancio, visto che siamo oramai a metà mandato, a dicembre saremo a due anni e mezzo dall'inizio del nostro mandato consiliare, e quindi non voglio dire che siamo lì lì per finire però siamo quasi a metà strada, visto che mediamente un cantiere ha una durata di un anno, di un anno e mezzo, se vogliamo vedere realizzato qualcosa di concreto sulla nostra città oltre alle tante iniziative che vengono fatte in questi anni lo possiamo sperare solo da questi fondi, sia perché l'economia lo sapete, ce lo siamo detti tante volte, non è quella di dieci anni fa, sia perché le sentenze, il caso En Cor ha finalmente, purtroppo, presentato un po' i suoi conti e di conseguenza tutte le risorse libere che abbiamo dovranno essere concentrate ad affrontare quel problema.

Allora non è una questione da poco parlare di questi fondi, anche perché a fronte ad esempio di uno stanziamento molto importante che apprezzo sul piano della collaborazione europea per i nostri studenti, d'altra parte noi abbiamo le medesime cifre, o anche qualcosa di più, che arriva da questa revisione del Piano Pluriennale della Regione. Allora io in quell'ufficio di Presidenza avevo suggerito questo al Sindaco ma anche e di nuovo in Commissione Bilancio all'Assessore, ci vuole un'azione molto incisiva politica da parte del Comune, della Giunta, della maggioranza, che è poi la medesima maggioranza, anche se fatta di persone diverse che siede a Bologna e che siede anche a Roma, cioè dobbiamo farci sentire. A noi è andata, se Dio vuole, molto bene nella vicenda del sisma perché Correggio è stata molto meno colpita rispetto a Carpi, non solo perché si è fatta prevenzione ma perché come sapete basta essere a dieci chilometri più vicini o lontani, o che la lente focale del sisma sia orientata più da una parte che dall'altra che si ha uno scenario incredibilmente diverso. Per cui visto che abbiamo avuto chi ci ha messo una pezza dall'alto, diciamo così, abbiamo adesso però da cercare di ottimizzare anche per prepararci, facendo i debiti scongiuri, a scenari del futuro, perché se vogliamo evitare quello che poi vediamo che è successo anche in centro Italia, dopo si vedono una serie di accuse, mah si doveva fare, mah perché non è stato fatto, investire in questo settore, laddove poi ci sono le risorse, che sono messe a disposizione, forse uno dei pochi casi in cui lo Stato centrale mette negli Enti Locali, sui beni culturali, risorse a disposizione, dobbiamo farlo con grande serietà. E questa cosa non dico che non venga fatta, ma allo stesso tempo i tempi che si vedono anche nella realizzazione e

nell'approvazione dei progetti da parte della Regione, da parte della Soprintendenza, non sono politicamente accettabili. Ora, visto che noi qua non siamo solo privati cittadini ma siamo amministratori e abbiamo un incarico che ci è dato dai nostri cittadini, visto che è normale che tra Enti territoriali, Enti di Governo centrale o regionale ci si confronti. Un'azione politica forse, anche coordinata con gli altri comuni, però vedo che purtroppo si tende ognuno a pensare a sé in questi momenti, debba essere fatta, non dico con un assessorato ad hoc, dando un incarico formale, un incarico che lo può tenere il Sindaco, che ha, credo, le capacità di farsi sentire e l'autorevolezza necessaria a tutti i livelli politici, non è una sviolinata ma lo credo, allora facciamolo, perché ad esempio di questi 400.000 euro che portiamo all'interno del nostro Bilancio, per intervenire ad esempio sul completamento della messa in sicurezza e del recupero strutturale della Chiesa di San Francesco, vi è uno stanziamento che però era intorno al milione di euro, che era uno stanziamento che sappiamo tutti fatto a tavolino probabilmente dalla Prefettura per conto del FEC (Fondo Enti di Culto del Ministero dell'Interno), ma allo stesso tempo è probabile che questa prima tranche possa portare con sé anche altro.

Allora, chiedere che non arrivino semplicemente a quella cifra per far fare cassa, perché è questo che fa purtroppo la Regione, perché dallo Stato centrale non arrivano soldi, questa è la verità dei fatti, lo fa coi privati, lo fa anche con il pubblico, e con gli enti ecclesiastici che in questo caso sono paragonati al pubblico per legge regionale, dobbiamo intervenire in maniera incisiva, e come? Intanto chiedendo che non ci si metta un anno ad approvare un progetto, il progetto se non sbaglio del cimitero di Mandriolo è stato presentato ai nostri uffici ad inizio dell'anno, tra dicembre la consegna, poi nei primi dell'anno la presentazione, di media sono sette/otto mesi.

E' notizia, di ieri, che è arrivato per la Basilica di San Quirino il primo nulla-osta della Soprintendenza, adesso bisogna aspettare la Regione perché, e vi dico una cosa che se non la sapete.... mentre sui preliminari vi è un tavolo tecnico unico, sugli esecutivi che è l'ultimo livello di progettazione, no! Quindi uno guarda una roba e dopo altrocché bicameralismo perfetto, se la rimpallano, ognuno con competenze differenti, è accettabile questo? No! E allora se i nostri cittadini possono solamente dire "che peccato vedo una chiesa chiusa, vedo il teatrino del Convitto non utilizzabile" noi che siamo degli amministratori e facciamo anche politica dobbiamo incavolarci a nome dei nostri cittadini e andare a bussare alle porte giuste e pretendere che, ovviamente il danno, il cratero è grande, le risorse sono quelle che sono, però se un progetto normalmente può essere valutato in sessanta giorni, posso portare pazienza sessanta giorni non novanta, non cento ottanta, perché altrimenti qualcosa si blocca. Non ultimo, nel frattempo, quante aziende locali, non solo, parlo anche del mondo cooperativo, sono saltate, perché invece di poter beneficiare con,

ovviamente regolari gare d'appalto, della possibilità di vedere queste risorse immesse nel circuito dell'economia locale, invece non hanno beneficiato di questo lasciando poi a casa altri lavoratori, lasciando a casa poi altre persone che poi a loro volta vengono poi prese a carico dalla fiscalità generale attraverso ammortizzatori sociali, cioè è una spirale regressiva. Allora chiedere con insistenza che vengano come dire attuate con celerità tutti i controlli del caso e approdati all'approvazione necessaria credo che sia una cosa minima e, come dire, vitale, anche per il nostro ente. Dal 2003 è chiaro, lì ha detto bene il Sindaco, quando dice, io posso rispondere da quando ci sono io, però è dal 2003 che abbiamo in bilancio i fondi per il recupero di queste due sale, sono sale che già adesso si possono utilizzare, è chiaro che restaurate avrebbero un pregio anche turistico differente, è chiaro che quei 40.000 euro sono 40.000 euro che arriverebbero ad esempio ad un laboratorio artigianale che vince un regolare appalto e va a lavorare. Cioè in un'epoca dove i Comuni non hanno più risorse per fare niente se non l'ordinario e cercare sì e no di asfaltare le strade, ripeto, questi soldi non sono risorse da poco, quindici, vent'anni fa, potevamo quasi riderci sopra, dire "tanto ci pensiamo noi, questi sono lenti". Ma visto che questo è il grosso dell'investimento in conto capitale che noi andiamo a fare in questi anni, ripeto, dobbiamo anche politicamente giocarci una partita importante.

Mi fa piacere per lo stato di avanzamento delle cose anche delle gare d'appalto che presto dovrebbero partire, ripeto, è molto, molto, molto importante che queste gare dal momento che verranno gestite da personale interno dell'Ente non siano ovviamente al massimo ribasso e diano garanzie perché i lavori possano essere portati a termine. Sembra una cosa banale ma abbiamo l'esperienza dell'ospedale che ce lo insegna, quante volte in bandi non strutturati in maniera diciamo intelligentissima, uso questo termine, permettono la vittoria a società che poi dopo non hanno realmente i requisiti o viceversa prevedono e aprono a forme di subappalto che sono nascoste, quindi c'è la possibilità se un tecnico sa fare bene il suo mestiere di definire queste cose, molte anche perché ripeto non è che in questo paese debba andare tutto male, bisogna mettersi di impegno e far sì che tutti facciamo la nostra parte e quindi anche il livello politico amministrativo dell'Ente sia molto attento e spinga anche sul livello tecnico. E faccio un'ultima digressione ma che è sempre a tema.

Nella gestione di questo sisma, e lo dico anche da tecnico, da libero professionista che lavora per privati, c'è una macchia grigia che è molto difficile da penetrare, che è quella dei funzionari, che sono di volta in volta incaricati dalla struttura commissariale da una parte, dai comuni dall'altra, a gestire realmente tutta la ricostruzione. Mentre sui politici o con l'opinione pubblica o col voto democratico, si può intervenire, quindi semmai anche sul dirigente che poi è a nomina politica, quindi diciamo è connesso all'Amministratore di turno, più difficile è su quella macchia

grigia come la chiamo io dove spesso e volentieri non si vogliono prendere in carico responsabilità, allora ecco che costantemente anche questi fondi che vengono stanziati non sono automaticamente dati all'Ente.

E' un massimale che tu puoi spendere, però per potervi accedere devi fare un progetto che la Regione deve autorizzarti altrimenti possono poi dirti no quel tipo di intervento strutturale, anche se il tuo tecnico lo considera da farsi, io non te lo pago perché seguo dei protocolli che mi sono stati dati ma che nessuno sa quali siano, per cui non possiamo permettere più questo, anche perché alla fine, e l'abbiamo visto anche ad Amatrice, poi ci vanno di mezzo anche gli amministratori, perché il cittadino quando se la prende non riesce a capire che c'era un funzionario della tale struttura commissariale che ha dato i soldi, ma poi ha tolto quella cifra lì, perché, perché la colpa è del progettista poi alla fine della politica che ha messo lì quel progettista. Quindi, visto che abbiamo una responsabilità nei confronti della gente, abbiamo bisogno di essere seri e credibili, dobbiamo esigere che ci sia una grossa presa di responsabilità da parte dei nostri tecnici comunali, ma soprattutto in questo caso, regionali, sia nel riconoscere la "bontà" dei progetti sia nell'assisterli e nel migliorarli, come allo stesso tempo di non fare semplicemente il giochino di chi vuol far cassa, che di fatto la politica che questa regione, come anche la regione Lombardia sta attuando, perché il Governo centrale non mette le debite risorse necessarie sul terremoto perché le mette solo nell'immediato.

Qui le cose sono andate molto bene con la prima emergenza perché vi erano fondi europei, che, anzi, dovevano essere spesi entro una determinata data altrimenti l'Italia doveva rifonderli interamente alla Comunità Europea. Quando si è passati sul piano di ricostruzione nazionale la cosa non ha funzionato. E né trovo, ripeto, giusto, dire "tanto ci devono pensare gli enti locali con le assicurazioni private" come un po' si sente dire di volta in volta. Perché è vero che l'assicurazione privata di per sé è un vantaggio, però è anche un costo, e funziona se tutti ce l'hanno, se tutti ce l'hanno praticamente do la possibilità al mercato di crearsi uno spazio di guadagno, ma allo stesso tempo questo è un costo per i cittadini, una sorta di tassa che non viene pagata allo Stato, ma viene pagata attraverso il premio assicurativo alle compagnie di assicurazione, per cui o vi è un quadro normativo poco chiaro. Vedete che anche nella gestione emiliana non è stato così inizialmente, chi aveva l'assicurazione doveva scomputarla dal finanziamento concesso, poi alla fine sono tornati sui loro passi perché avevano visto che le "coperte" in ogni caso erano già corte, perché tutti quegli stanziamenti sono solo per il recupero strutturale dell'immobile. Quindi spesso e volentieri se non vi sono risorse aggiuntive non si riesce ad avere un recupero funzionale del medesimo edificio, e questi sono problemi.



Diceva il Sindaco dell'intervento sulla Torre Civica per altri 150.000 euro, diventerà, e io me lo auguro, un altro elemento visitabile, ad esempio, dai turisti a Correggio attraverso un percorso museale, quel famoso Museo diffuso che serve a portare, a rilanciare Correggio come piccolo centro turistico, ma in ogni caso importante, senza quei Fondi, se la Regione non ci avesse riconosciuto gli altri 150.000 euro dell'assicurazione noi avremmo una Torre come adesso che è in perfetta sicurezza strutturale, ma non è ancora accessibile da parte delle persone, ancora fruibile da parte delle persone terze.

Per cui io chiedo alla Giunta che lavori politicamente, su questo anche con le rappresentanze dei consiglieri regionali vostri, io è da tanto tempo anche per quello che è di competenza delle opposizioni che li sollecito, abbiamo al fortuna di avere un consigliere regionale modenese che è molto attento alle tematiche di ricostruzione, perché Modena come provincia è stata ben più colpita di Reggio, però c'è da fare ancora tanto, e questo, ripeto, non è solamente per avere due soldi in più, ma per poter dare ai nostri cittadini, e poi di fatto alla comunità nazionale, attraverso il turismo, immobili oltre che sicuri, belli, funzionali e pienamente godibili.

Per quanto riguarda il resto della variante di bilancio e della variazione di bilancio io, quello che ho detto, mi rifaccio al precedente intervento. Concordo sul fatto che tutto si debba "giocare", per quanto riguarda il fondo di rischio, che più che di rischio lo chiamo oramai di certezza, serve perché abbiamo questo debito fuori bilancio da dover coprire. Ripeto, credo che molto si giocherà sulla disponibilità delle banche al confronto, questo perché se ci fosse la possibilità, come io mi auguro, da parte, se non di tutti, di alcuni istituti di credito, di poter subentrare ai mutui esistenti, e quindi di fatto con un pagamento rateale, che non vuol dire poi pagare poco, perché ovviamente sarebbero rate importanti, però diverso è dover liquidare in una soluzione il totale o se vi è la possibilità, anche solo con alcune di queste, di poter, ripeto, dialogare, quindi subentrare, e pagare delle rate e spalmare il debito accumulato negli anni, questa sarebbe una bella possibilità. Credo che di fronte ad un Ente locale che, si diceva nell'ottocento che è un "corpo morale", cioè una persona giuridica che non decade, ecco perché ci davano favorevolmente i mutui alla nostra partecipata, perché sapevano che tanto dietro vi era un Ente che non può scappare in Svizzera, e che di conseguenza è trovabile e, anche se cambia l'Amministrazione, cambia il colore politico. Come dice il Sindaco, i debiti sono sempre da pagare, erano da pagare per chiunque altro si trovava su quella poltrona. Di conseguenza, ripeto, proprio facendoci forti di questo e anche della possibilità di una certa solidità economica e patrimoniale che abbiamo già visto, questo sarebbe veramente la chiave di volta che permetterebbe al nostro bilancio di continuare ad elargire servizi aggiuntivi visto che



tutto sommato abbiamo ancora risorse per poter fare tante belle cose sulla nostra città e per i nostri cittadini.

Questo è l'augurio come forza di opposizione responsabile che non si augura mai il male del proprio ente, dei propri cittadini, ma il meglio.

E' chiaro che sulla vicenda e sulle responsabilità politiche non voglio più tornare, ma le ho più volte, sia in questa sede, che in altre sedi, dichiarate, denunciate, quindi è inutile continuare, sappiamo tutti come è andata, è bene ricordarcelo perché non vengano confusi i piani, allo stesso tempo dobbiamo lavorare per la soluzione più, diciamo, indolore, e migliore, per il nostro Ente.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prima di dare la parola a qualcun altro, vorrei ricordare tra il pubblico, che l'effettuazione di riprese audio visive, quindi sia audio che visive, può essere effettuato solo previa istanza che viene presentata al sottoscritto, se per caso viene trovato qualcuno che effettua delle riprese costui può anche essere assoggettato a delle sanzioni sulla base di un Regolamento che abbiamo approvato proprio qui in Consiglio. Quindi questo proprio per ammonimento.

Ci sono altri interventi?

Direi che Nicolini li ha spenti tutti...*voci di sottofondo...si sente ridere.....* ..va bene, visto che non c'è più nessuno che vuole parlare votiamo quindi il quinto punto all'ordine del giorno.

I favorevoli al punto 5 alzino la mano

Favorevoli: 11

Contrari: 5 (Enrico Ferrari, Mauro Pernarella, Nicolò Magnanini,
Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi)

Astenuti: nessuno

Quindi approvato con 11 favorevoli e 5 contrari.



Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera

I favorevoli rialzino la mano

Favorevoli: 11

Contrari: 5 (Enrico Ferrari, Mauro Pernarella, Nicolò Magnanini,
Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi)

Astenuti: nessuno

Quindi approvato con 11 favorevoli e 5 contrari.

Andiamo quindi al punto successivo.

**Punto 6 all'Ordine del giorno: CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI
"PIANURA REGGIANA": ELEZIONE RAPPRESENTANTE DELLA
MAGGIORANZA CONSILIARE DEL COMUNE DI CORREGGIO.**

Allora, si procede alla votazione del nuovo rappresentante della maggioranza. Ah, chiede la parola il consigliere.... Spiegavo prima come funzionava il tutto poi davo la parola....

...voci di sottofondo....

Va bene, do la parola prima al consigliere Tesauri, che giustamente vuole fare il suo commiato davanti a questo Consiglio Comunale, prego.

CONSIGLIERE COMUNALE GABRIELE TESAURI

Beh, dopo una partenza così, no volevo semplicemente ringraziare, ringraziare il mio gruppo, il Sindaco che mi ha dato questa opportunità di incontrare il territorio in questi due anni e passa, è stata una bellissima esperienza, conoscere gli altri consiglieri della maggioranza, di cui sono stata molto contenta di fare il capogruppo.



Ne approfitto per ringraziare il consigliere Martina Catellani, che è stata una collega preziosissima per questa funzione, le auguro di continuare bene con un gruppo che si è, tra l'altro, anche rinnovato, quindi avranno di che lavorare bene, è stato molto bello anche incontrare i presidenti che si sono succeduti in questi due anni, ho un bellissimo ricordo di Zurlini, nel senso che ci ha così instradato in questa nuova avventura di amministratori. E' un'assemblea con entusiasmo, piena di progetti, quindi vi auguro veramente di lavorare bene, è una esperienza che chi la farà dopo di me sicuramente troverà interessante, si tratta semplicemente per me di motivi di lavoro, ho un lavoro che mi porta a lavorare spesso alla sera, al tardo pomeriggio, è quindi veramente complesso conciliare le due cose, dovendo preferire ovviamente, dato che sono stato eletto per questo consiglio, ho preferito ovviamente mantenere questo posto di consigliere, dare la possibilità ad altri colleghi di prendere il mio posto. Grazie, visti i tempi sto stretto e andiamo avanti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, grazie al consigliere Tesauri.

Quindi, visto che si è dimesso, dobbiamo procedere nuovamente alla votazione del rappresentante della maggioranza in Unione, la votazione si terrà a scrutinio segreto, la Diva passerà a distribuire dei bigliettini, voterà solo la maggioranza, perché ricordiamo che lo Statuto dell'Unione prevede un principio reciproco di non ingerenza, per le scelte dell'uno e dell'altro, quindi voterà la maggioranza e a seguito della votazione poi chiamerò i tre scrutatori tra cui anche Nicolini, ovviamente, per l'esito delle votazioni.

...si leggono i nomi dei votati.... Elisa Scaltriti, Elisa Scaltriti, Elisa Scaltriti, Elisa Scaltriti, Elisa Scaltriti..... si sente ripetere solo il suo nome.....

Quindi a seguito della votazione risulta eletta come rappresentante della maggioranza dell'Unione **Elisa Scaltriti, con 11 voti**, quindi dopo questa elezione dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità della delibera che però vota tutto il Consiglio.

Quindi votiamo l'immediata eseguibilità della delibera, i favorevoli alzino la mano



Favorevoli: 14
Astenuti: 1 (Nicolò Magnanini)

Quindi approvato con 14 favorevoli e 1 astenuto.

...voci di sottofondo...

Bene, proseguiamo con il prossimo punto all'Ordine del giorno.

Punto 7 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSIGLIARE "SI TU SI" IN MERITO ALL'ATTUALE SITUAZIONE DI PROPRIETA' DELLA SCUOLA ELEMENTARE "SAN FRANCESCO D'ASSISI".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Fabiana Bruschi.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI.

Grazie signor Presidente, chiedo scusa ma oggi sono un po' in crisi, non sono in forma, quindi mi limito semplicemente, penso che tutti abbiano letto l'interrogazione, che è un po' complessa nella sua parte di dicitura ma abbastanza semplice nelle domande, che, ripeto, sono:

- Chi risulta essere a tutt'oggi l'effettivo proprietario dell'immobile scuola elementare "San Francesco d'Assisi";



- Se e quando il Comune di Correggio ha provveduto al pagamento della prima e seconda rata rispettivamente di 540.000,00 euro e 116.590,00 euro oltre all'IVA;
- Se e quando è stato formalizzato il trasferimento nonché la costituzione in favore di En.Cor, da parte del Comune, dei diritti reali di cui al citato partito di deliberazione 3), per un valore complessivo ai fini della permuta pari a euro 198.410,00 oltre a IVA;
- Se, qualora la proprietà dell'edificio in questione non risultasse comunale, vien corrisposto alla proprietà il canone di locazione stabilito dal contratto di locazione stesso sottoscritto dalle parti in data 18 dicembre 2008, compreso l'onere per lo sfruttamento dell'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici installati.

Grazie e scusate.

INTERVENTO INTEGRALE DEL GRUPPO CONSILIARE SI' TU SI' DEL
QUALE, IN CONSIGLIO COMUNALE, SI E' LETTO SOLO LO STRALCIO
SOPRARIPORTATO:

LISTA CIVICA SìTuSì

AL SINDACO
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

interrogazione

Titolo:

Interrogazione in merito all'attuale situazione di proprietà della scuola elementare "San Francesco d'Assisi"

Premesso che:

- con atto del 26 giugno 2013 num. 69 il Consiglio Comunale, tra l'altro, ha prospettato ad Amtrade Italia e a En.Cor. la possibilità di dare corso alla retrocessione anticipata a titolo oneroso, in favore del Comune, del diritto di superficie, del quale En.Cor. è titolare, avente ad oggetto l'area sulla quale En.Cor. ha edificato il 2° lotto della scuola elementare "San Francesco d'Assisi";
- il valore stimato dell'immobile in diritto di superficie (costituito dall'edificio e dalla relativa area di sedime e pertinenziale fu dichiarato pari ad € 855.000,00 oltre a iva 10%);

- il punto 6) del dispositivo dell'atto in parola recita testualmente:

“di autorizzare la permuta immobiliare tra la retrocessione al Comune da parte di En.Cor del diritto di superficie sull'area sulla quale è stato realizzato il secondo lotto della scuola elementare San Francesco, per un valore ai fini della permuta pari a euro 855.000,00 oltre iva in conformità al partito di deliberazione 1), da un lato, e il trasferimento nonché la costituzione in favore di En.Cor, da parte del Comune, dei diritti reali di cui al partito di deliberazione 3), per un valore complessivo ai fini della permuta pari a euro 198.410,00 oltre a IVA, con la corresponsione da parte del Comune in favore di En.Cor di un conguaglio in denaro per complessivi euro 656.590,00 oltre a IVA, conguaglio da pagarsi da parte del Comune in due rate alle seguenti scadenze:

- quanto a euro 540.000,00 (cinquecentoquarantamila/00) oltre a IVA, contestualmente alla stipula dell'atto di permuta;
- quanto al saldo, per l'importo di euro 116.590,00 (centosedicimilacinquecentonovanta/00) oltre a IVA, entro il termine del 31 marzo 2014;”

Considerato inoltre che

1. la convenzione sottoscritta dal Comune di Correggio e l'AD unico di En.Cor il 18 dicembre 2008 prevedeva, tra l'altro, la successiva sottoscrizione di apposito contratto di locazione da stipulare tra le parti al momento della immissione in possesso dell'immobile in favore del Comune, contratto, effettivamente sottoscritto in data 18 dicembre 2008, mediante il quale è stato regolato l'utilizzo dell'immobile nel frattempo realizzato sul terreno concesso in diritto di superficie, disciplinando i reciproci rapporti sino all'anno 2028;
2. sempre tramite la medesima convenzione si stabiliva la possibilità di utilizzare la copertura dell'immobile scolastico realizzato, nonché la copertura dell'immobile del 1° lotto (su area del Comune) per realizzare impianti energetici a fonti rinnovabili che permettessero alla società En.Cor un ritorno economico dell'investimento effettuato, concedendo l'uso e lo sfruttamento di tali impianti anche oltre la scadenza del diritto di superficie, per ulteriori 20 anni;
3. come descritto al punto 22 della premessa dell'atto deliberativo citato, En.Cor –Amtrade avrebbe mantenuto la proprietà dei pannelli fotovoltaici installati sul tetto dell'edificio scolastico e il diritto allo sfruttamento dell'energia prodotta nei termini di cui all'art. 3 del contratto di locazione sottoscritto dalle parti in data 18 dicembre 2008;

Valutato che dagli atti allegati al Bilancio di previsione si desume che a tutt'oggi la scuola elementare "San Francesco d'Assisi" non risulta tra le proprietà del Comune;

Si chiede:

Chi risulta essere a tutt'oggi l'effettivo proprietario dell'immobile scuola elementare "San Francesco d'Assisi";

Se e quando il Comune di Correggio ha provveduto al pagamento della prima e seconda rata rispettivamente di 540.000,00 euro e 116.590,00 euro oltre all'IVA;



Se e quando è stato formalizzato il trasferimento nonché la costituzione in favore di En.Cor, da parte del Comune, dei diritti reali di cui al citato partito di deliberazione 3), per un valore complessivo ai fini della permuta pari a euro 198.410,00 oltre a IVA;

Se, qualora la proprietà dell'edificio in questione non risultasse comunale, vien corrisposto alla proprietà il canone di locazione stabilito dal contratto di locazione sottoscritto dalle parti in data 18 dicembre 2008 compreso l'onere per lo sfruttamento dell'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici installati.

Correggio 19.09.2016

Cconsigliere Fabiana Bruschi

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde l'assessore Dittamo

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì, prima di tutto rispondo alla prima domanda che è la più importante, chi risulta essere proprietario dell'immobile: totalmente il Comune di Correggio. Quindi ci tengo a precisare questo primo passaggio che suppongo sia quello di maggior portata dall'interrogazione.

Il Comune di Correggio, in virtù di un accordo intervenuto nel giugno del 2013 di retrocessione di un diritto di superficie da En.Cor., che aveva edificato la scuola e che godeva appunto di un diritto di superficie concesso dal Comune, e in virtù di questa retrocessione, che poi vedremo affrontare nei successivi punti, il Comune è divenuto con atto a ministero del Segretario Comunale Comune di Correggio 27 giugno 2013, proprietario della Scuola San Francesco.

Il corrispettivo per la retrocessione del diritto di superficie è avvenuto attraverso la permuta di terreni, a favore di En.Cor., per un lato, e attraverso il pagamento, quindi la corresponsione del denaro per l'altro. In particolare, come indica l'interrogazione, per 540.000 euro al momento della stipulazione dell'atto pubblico prima citato, 27 giugno 2013, la seconda tranne, la differenza, quindi di 116.590 euro come



correttamente indicato nell'interrogazione, era stato pattuito dalle parti Comune-En.Cor. che il versamento sarebbe arrivato entro metà di gennaio, il 15 di gennaio 2014. In realtà questo pagamento non è stato eseguito perché poi nelle more è intervenuto il fallimento di En.Cor.

Il Comune di Correggio ha (questa è una verifica già fatta a suo tempo, quindi è iscritta a Bilancio) ha accantonato la somma per il saldo del dovuto, che è un saldo, quindi è una obbligazione di pagamento. Non si tratta di un reale diritto di proprietà o di superficie ancora da riscattare, ma solo di un obbligo di pagamento, ad oggi non versato, in quanto con la curatela del fallimento, potrete immaginare, vi sono in atto ragionamenti e valutazioni in considerazione delle rispettive voci di credito o debito tra le parti, per le quali ancora ad oggi non si è ritenuto di dover arrivare ad un versamento stante la verosimile possibilità di compensare tutto o parte di questa somma con voci di credito che il Comune vanta nei confronti della curatela del fallimento En.Cor.

Di conseguenza il terzo punto, cioè quando è stato formalizzato l'atto di trasferimento che comprende anche la permuta dei terreni il cui valore è indicato in questo terzo punto, cioè 198.410 euro, oltre IVA, sempre con atto pubblico a ministero del Segretario Comunale 27 giugno 2013, e quindi di conseguenza essendo la proprietà totalmente del Comune di Correggio, non viene versato a nessuno un canone di locazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola nuovamente al consigliere Fabiana Bruschi

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie signor presidente, semplicemente per ringraziare del chiarimento l'assessore Dittamo.

Punto 8 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE RELATIVA ALLE UNITÀ IMMOBILIARI DEL CONDOMINIO PEGASO DI VIA G. DOSSETTI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Proseguiamo quindi con l'interrogazione successiva, vale a dire l'interrogazione del gruppo consiliare Movimento 5 stelle relativa alle unità immobiliari del condominio Pegaso di via Dossetti.

Do la parola a Nicolò Magnanini

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Grazie presidente. Allora, io prima di andare ad esporre la mia interrogazione, volevo riportare, per dovere di cronaca, quelli, diciamo i personaggi del mondo di sinistra, chiamiamoli così, che erano presenti all'inaugurazione dei due immobili che riguardano questa interrogazione.

Erano presenti l'assessore regionale Luigi Gigli, il Sindaco Marzio Iotti, la senatrice Albertina Soliani, l'assessore provinciale Marcello Stecco, il presidente della Coop.va Abit Sei Franco Alberti, il docente all'urbanistica dell'università di Ferrara Gianfranco Franz.

Fra gli invitati Antonella Spaggiari, il presidente della Fondazione Manodori, l'assessore provinciale Claudio Ferrari, consigliere regionale Gianluca Rivi e il Presidente di ACT Giulio Fantuzzi.

Per far capire un po' anche quanto questa diciamo questo intervento coinvolgesse diverse persone.

Interrogazione relativa alle unità immobiliari

“Condominio Pegaso” di Via G. Dossetti.

Premesso che

- con atto del Consiglio Regionale n. 251 del 26/9/2001 è stato assegnato al soggetto attuatore “Cooperativa Edilizia Comprensoriale ABIT-SEI S.c.r.l.” un finanziamento di euro 1.250.858,61 per la costruzione di due edifici all'interno del comparto PEEP denominato “Conventino”;
- con atto Rep. 79461/15638 del 30/10/2002 a ministero Dott. Luigi Zanichelli il Comune di Correggio stipulava con la “Cooperativa Edilizia Comprensoriale ABIT-SEI S.c.r.l.” la convenzione urbanistica avente ad oggetto la regolamentazione della cessione e della locazione permanente di complessivi 30 alloggi destinati ad edilizia agevolata;



- l'intervento oggetto della convenzione, denominato Condominio Pegaso, prevedeva la costruzione di 30 alloggi, 6 destinati alla vendita e 24 destinati alla locazione permanente ;
- nella convenzione all'art. 11 veniva evidenziato che il soggetto attuatore agirà in virtù della propria natura di cooperativa a proprietà indivisa;
- che in data 10/1/2011 la Giunta della Regione Emilia Romagna n. GPG/2011/25 proponeva all'Assemblea Legislativa di consentire la trasformazione degli alloggi a proprietà indivisa realizzati con contributo pubblico in alloggi a proprietà individuale stabilendone criteri e procedure;
- In seguito ad esecuzione immobiliare con R.G.E 427/2013 la Banca "omissis" pignorava a COOPERATIVA EDLIZIA COMPRENSORIALE ABIT-SEI S.c.r.l. le 24 unità immobiliari ad uso abitativo di Via G. Dossetti facenti parte del Condominio Pegaso e oggetto della convenzione;
- In data 12/1/2016 n. 6 unità immobiliari venivano aggiudicate in forza di vendita senza incanto presso il Tribunale di Reggio Emilia

Considerato che

- Solo dopo la vendita senza incanto del 12.01.2016 il Comune di Correggio pare essersi opposto alla predetta esecuzione immobiliare, eccependo l'inalienabilità dei predetti appartamenti sussistendo la "convenzione urbanistica per la regolamentazione della cessione e della locazione permanente di alloggi destinati ad edilizia agevolata" tra il Comune di Correggio ed Abit-Sei;
- In seguito a tale opposizione, la procedura esecutiva veniva sospesa dal Giudice designato, il tutto in attesa della definizione della vertenza tra Comune di Correggio ed Abit-Sei.
- Ad oggi, gli aggiudicatari degli immobili in forza di vendita senza incanto tenutasi in data 12.01.2016 presso il Tribunale di Reggio Emilia, hanno versato per intero il prezzo di aggiudicazione, tramite richiesta di mutuo fondiario presso vari Istituto di credito.
- Tali somme permangono sul conto della procedura esecutiva, ciò in grave pregiudizio e danno degli aggiudicatari.
- Il Condominio Pegaso vanta un credito di spese condominiali quantificabile in euro 10.362,82 relativo alle 24 unità immobiliari destinate alla locazione dovuto da Abit-Sei nella sua qualità di soggetto attuatore.
- La sospensione, richiesta dal Comune, dell'esecuzione immobiliare intrapresa dalla Banca "omissis" nei confronti di Abit-Sei, è fortemente lesiva della posizione degli aggiudicatari, del Condominio Pegaso, nonché dei proprietari esclusivi.

Tutto ciò premesso e considerato

Si chiede



- quale posizione intenda assumere il Comune di Correggio in merito ai problemi in capo ai propri cittadini aggiudicatari delle 6 unità immobiliari oggetto della vendita senza incanto avvenuta in data 12/1/2016, che ad oggi sono costretti a pagare un mutuo con relativi interessi, senza aver ottenuto i decreti di trasferimento della proprietà degli immobili stessi. Problemi di fatto generati dall'azione del Comune che ha agito a tutela dei propri diritti.
- Quale posizione intenda assumere il Comune di Correggio in merito alla possibilità dei restanti soggetti, già locatari degli alloggi destinati alla locazione permanente, di acquistarli, con la conseguente trasformazione in alloggi a proprietà individuale.
- Quale posizione intenda assumere il Comune di Correggio in merito alle spese condominiali dovute da Abit-Sei e di quelle che verranno a maturare fino alla completa definizione del giudizio in essere presso il Tribunale di Reggio Emilia, in quanto, se tali somme non verranno versate, i pochi condomini proprietari e virtuosi dovranno accollarsi queste spese al fine di evitare il distacco della luce, dell'ascensore e dell'acqua.
- Quale posizione intenda assumere il Comune di Correggio qualora la richiesta di sospensione dell'esecuzione immobiliare sia revocata dal Giudice e quindi sia data libera esecuzione alle vendite degli appartamenti.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde l'assessore Dittamo.

CONSIGLIERE COMUNALE LUCA DITTAMO

Dopo aver scoperto che all'inaugurazione di immobili finanziati da Enti Locali partecipano i rappresentanti degli stessi, procedo a tentare di dare una risposta. A differenza di altre occasioni in questo caso me la sono scritta la risposta e la leggerò, perché, francamente l'interrogazione è "curiosa", nel senso che, almeno in apparenza, tende (almeno in apparenza, io l'ho interpretata in questo modo) a scaricare una sorta di responsabilità, per una situazione venutasi a creare, nei confronti del Comune che, come invece vedrete dalla mia risposta, ha tentato di tutelare gli interessi della collettività.



Allora, la vicenda che ci interessa è relativa al complesso immobiliare in Via Dossetti, appunto, per effetto dell'esecuzione immobiliare avviata dal Banco Popolare in cui sono intervenuti anche la Do Bank ed Equitalia.

Importi per i quali i creditori procedono sono relativi a mutui stipulati da ABIT SEI, verosimilmente non solo per il complesso immobiliare di via Dossetti, che raggiungono ingenti valori.

Il Comune non è mai stato coinvolto formalmente in questa procedura esecutiva, essendo stato notiziato solo con l'avviso di fissazione di udienza della vendita del compendio immobiliare, dov'era tuttavia qualificato come, in modo impreciso, come creditore ipotecario, esiste invece, a differenza di un credito ipotecario, e quindi di una ipoteca, una Convenzione tra Comune ed ABIT SEI che disciplina criteri ben precisi per il regime della gestione della proprietà superficiaria.

Si ritiene che una volta avuto accesso agli atti della procedura esecutiva si è ritenuto non essere stati adeguatamente considerati nemmeno dagli stessi organi della procedura esecutiva, cioè dal giudice dell'esecuzione e dal tecnico perito estimatore nominato dal giudice stesso, ossia dal Tribunale.

La Convenzione qui richiamata negli atti è regolarmente trascritta ma non era, a nostro avviso, fino a quel punto, mai stata tenuta in debita considerazione dal Tribunale e dal Perito Estimatore, da questo nominato. Per tali ragioni a tutela dell'interesse dello stesso patrimonio pubblico, dato che gli immobili sono stati costruiti anche grazie appunto ad un finanziamento regionale, si è deciso di promuovere l'opposizione all'esecuzione immobiliare, cosiddetta "opposizione di terzo", volendo far valere interessi dell'Ente e quindi della comunità.

La casistica, di cui si discute, è del tutto peculiare, tanto che lo stesso Giudice dell'esecuzione nei suoi provvedimenti ne ha colto i profili di complessità e delicatezza, che risiedono nell'intreccio tra tutela pubblica e privata, per cui la ragione, in un primo tempo di sospensione dell'esecuzione. Quindi il Tribunale in un primo momento ha deciso di sospendere l'esecuzione per potere approfondire i temi portati dalla difesa del Comune. Da un lato infatti vi è la pretesa dei creditori dell'esecuzione, quindi le banche, nei confronti di ABIT SEI, insolventi su tutti i fronti, anche nei confronti del condominio. Dall'altro la convenzione di diritto pubblico trascritta nei pubblici registri, che regola la gestione della proprietà superficiaria, e dall'altro ancora coloro che hanno presentato le offerte per acquistare gli appartamenti già messi in vendita dalla procedura esecutiva.

Unicredit, e Banco Popolare, quindi i creditori precedenti, si sono ovviamente opposte all'opposizione del Comune, si sono opposte alle ragioni avanzate dal Comune con la propria opposizione, eccependo questioni di diritto tra cui l'attaccabilità del diritto della proprietà superficiaria, la peculiarità è peraltro non

solo sostanziale, ma anche procedurale, posto che di regola le questioni sulla portata e sul regime del diritto in oggetto, quindi il diritto di superficie, e in questo caso oggetto di esecuzione, sono di solito affrontate prima e non durante e dopo l'inizio della esecuzione immobiliare. Questione sulla quale mi sono già espresso, a nostro avviso c'è stato un difetto di valutazione da parte del Tribunale.

Ad ogni modo il giudice dell'esecuzione ha ritenuto di superare le questioni di carattere pubblicistico sollevate dal Comune disponendo la prosecuzione della procedura esecutiva. Resta fermo che la Convenzione esiste, è e resta regolarmente trascritta nei registri immobiliari, anche se la procedura esecutiva sta seguendo il suo corso come espressamente autorizzato appunto dal Giudice dell'esecuzione che ha disposto la ripresa dell'esecuzione immobiliare.

Per quanto riguarda a questo punto entrando poi nel merito delle domande formulate con l'interrogazione, per quanto riguarda il regime della proprietà superficiaria la relativa concessione di durata di 99 anni, a far parte alla stipula del rogito notarile, decorso tale termine, posto che di fatto è venuto meno il soggetto attuatore per effetto delle vendite eseguite, verosimilmente non sarà possibile procedere ad un rinnovo del diritto di superficie. Per tutte le altre condizioni di utilizzo di possibilità di acquisto, varranno le condizioni della Convenzione, e in ossequio a queste il Comune non ha una posizione autonoma da assumere, dovendo all'uopo interpellare anche la Regione, soggetto finanziatore. Possiamo semplicemente rilevare che laddove gli acquirenti di unità abitative, anche in caso di assegnazione, in sede di esecuzione immobiliare, volessero riscattare gli immobili si dovrà verificare il soddisfacimento delle condizioni contrattuali derivanti da convenzione e stimare dei costi, interpellando necessariamente anche la regione posto che l'intero complesso è stato costruito anche grazie ad un cospicuo finanziamento regionale.

Per quanto riguarda invece la spese condominiali ancora dovute da ABIT SEI al condominio, il Comune non ha titolo ad intervenire, in quanto lo stesso come si è visto è proprietario del suolo. Mentre alla vicenda delle spese condominiali attiene alla gestione dell'immobile che è in proprietà superficiaria. Del resto non è possibile pensare che il Comune da un lato rinunci ad ogni pretesa sull'immobile perché solo proprietario del suolo, e dall'altro si accolli la gestione dell'immobile stesso. Dovranno dunque applicarsi le regole tipiche previste dal Codice Civile, per queste vicende per cui purtroppo, questa è una nota non tecnica ma ovviamente più personale, purtroppo come spesso accade i condomini virtuosi si trovano a dover far carico delle morosità dei condomini morosi appunto. E ciò non certamente per la decisione del Comune di tentare d tutelare dritti dell'Ente nei confronti della procedura esecutiva per le ragioni prima elencate, prima viste, ma perché purtroppo



nei condomini come abbiamo visto esistono situazioni molto delicate determinate appunto da condomini morosi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Nicolò Magnanini

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Grazie Presidente, raccolgo tutte le informazioni che l'assessore ci ha fornito, le analizzerò e le verificherò e intanto la ringrazio per la disponibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo quindi all'interrogazione successiva, vale a dire l'interrogazione del gruppo consiliare "Correggio al centro" sulle modalità di recupero delle tasse locali non pagate nel 2015 e loro ammontare.

Punto 9 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CORREGGIO AL CENTRO SULLE MODALITA' DI RECUPERO DELLE TASSE LOCALI NON PAGATE NEL 2015 E LORO AMMONTARE.

Do la parola ad Enrico Ferrari

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI

Grazie presidente.

Si chiede al signor Sindaco, a proposito dell'annualità 2015:

- l'ammontare in euro delle tasse locali, IMU e TARI risultate non pagate entro le scadenze stabilite al 31 dicembre 2015, in valore assoluto e in valore percentuale, sul totale della singola tassazione;
- se tra i contribuenti morosi esistono casi di società fallite e/o in concordato e/o in liquidazione, ed in specifico quanto sono ed il valore delle somme da recuperare per tassa;
- se esistono posizioni morose al 31 dicembre 2015 di singoli contribuenti oltre i 3.000 euro per singola tassazione;
- che azioni ha messo in essere l'amministrazione comunale per il recupero delle somme impagate, dopo aver rinunciato all'incarico/convenzione con Equitalia SpA, in generale ed in particolare con le società fallite e/o in concordato e/o in liquidazione;
- che risultati hanno portato in valore assoluto e percentuale al 30 giugno 2016 le azioni di recupero della morosità sulle tasse non pagate del 2015 al 31 dicembre 2015;
- a quanto ammontano le somme messe definitivamente a perdita nel bilancio consuntivo 2015 per tasse impagate e loro composizione per tassa ed annualità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco

SINDACO

Allora, rispondo alla interrogazione fatta dal consigliere Ferrari facendo una prima precisazione, visto che l'interrogazione è rivolta a due, diciamo, tasse locali, molto diverse tra di loro, e quindi cerco di chiarire le diverse modalità, visto che ci vengono chiesti degli importi che vanno calcolati, non solo in modo diverso ma soprattutto con responsabilità diversa anche dei nostri uffici.

Ricordo infatti che le modalità di riscossione sono diverse, prima di tutto per la TARI è il Comune stesso tramite l'ufficio tributi a determinare per ogni contribuente l'importo da pagare ogni anno, sulla base di quanto denunciato dal contribuente stesso e ad inviare quindi loro il relativo avviso di pagamento. Questo ci permette di

essere sempre esattamente al corrente di quanto abbiamo emesso, di quanto abbiamo incassato e di conseguenza di quanto risulta ancora non pagato.

Sappiamo infatti che per la TARI 2015 ad oggi abbiamo emesso avvisi di pagamento per 3.795.000 euro, e di questi 319.000 sono quelli non incassati, pari all'8,4% dei crediti non riscossi, un dato che abbiamo verificato essere haimè in linea sia con il dato nostro degli anni precedenti ma anche con quello degli altri Comuni visto che abbiamo comunque una gestione diciamo associata dell'ufficio tributi all'interno dell'unione.

Tra questi i contribuenti morosi, rispetto ad un altro quesito che viene chiesto, ve ne sono solamente 15 che hanno importi sopra i 3.000 euro, così come chiesto dall'interrogazione stessa nel terzo punto. Parliamo quindi di crediti in quanto è un'entrata dovuta, iscritta a bilancio, in quanto tale, e l'attività dell'ufficio deve essere volta ad ottenere il recupero di un credito di chi non ha pagato, diverso è invece il caso di chi ha dichiarato una superficie inferiore a quella reale o di chi ha chiesto agevolazioni alle quali non aveva diritto. In questo caso invece parliamo di recupero, diciamo dell'evasione di quella tassazione e l'attività dell'ufficio è rivolta a verificare le condizioni, le dichiarazioni presentate, ad accertare la reale imposta dovuta ed è ovviamente un'attività che richiede un maggiore impegno da parte dei nostri uffici.

Per quanto riguarda invece IMU, ICI e TASI è il contribuente stesso che provvede al calcolo della propria imposta dovuta, ed effettua il versamento, l'ufficio tributi quindi può effettuare verifiche solamente a posteriori.

Per IMU e TASI viene iscritto a bilancio ciò che viene effettivamente versato dai contribuenti e viene poi effettuata una attività di accertamento e recupero evasione con tempi più lunghi tant'è vero che oggi l'ufficio è impegnato a verificare l'evasione ICI del 2011 e serviranno alcuni anni prima di verificare diciamo le annualità successive.

Per dare una cifra comunque indicativa, come elemento e contributo non potendo fornire il dato puntuale del 2015, informo che nel corso del 2014 sono stati emessi accertamenti ICI sull'anno 2009, per conseguenti 180.000 euro, pari al 3,1% del gettito ICI 2009, e nel 2015, quindi l'ufficio nel 2015 ha lavorato per emettere accertamenti sull'ICI 2010 per 374.000 euro.

Tali cifre sono iscritte a bilancio nel momento in cui l'accertamento viene emesso, e quindi questa cifra è stata messa a bilancio in quanto solo in questo momento l'ente può esigere un credito e quindi può vantare il riconoscimento di questo credito.

Per quanto riguarda queste due cifre che ho appena ricordato, ricordo che dell'annualità 2014 solamente 6 avvisi sono superiori ai 3.000 euro, e per l'anno 2015 quelli superiori ai 3.000 euro così come richiesto dall'interrogazione sono 11.

Per quanto riguarda invece i contribuenti morosi, per rispondere al secondo quesito, è purtroppo ovvio che ci sono società fallite in concordato e in liquidazione, nel caso di fallimenti o di concordati i curatori ci inviano una comunicazione nella quale ci comunicano la situazione dell'azienda che ci consente di insinuarci al passivo per tutte le annualità non pagate. In caso di società in liquidazione invece non ci viene fatta nessuna comunicazione ed è a nostro onore recuperare una situazione pregressa. In tal caso si fa richiesta al liquidatore e si attende la fine della procedura.

In tutti questi casi il credito viene portato avanti fino alla liquidazione e solo dopo diversi anni spesso si riesce ad arrivare ad un incasso e ovviamente, una volta chiusa la procedura fallimentare, o la liquidazione, i crediti che non vengono riscossi diventano inesigibili e devono essere cancellati dal bilancio per normativa di riferimento.

Ad oggi le pratiche di fallimento in corso, così come richiesto nell'interrogazione, sono 29, i concordati preventivi sono 3, e riguardano importi complessivi per la TARI per 274.000 euro e ICI/IMU per 413.000 euro.

Per quanto riguarda la quarta domanda le azioni di recupero delle somme non pagate, il primo passo che l'Amministrazione mette in campo è un avviso di accertamento dove vengono contestate al contribuente le somme evase. Dall'accertamento viene notificato con raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite i messi notificatori e il contribuente ha 60 giorni di tempo per fornire eventuali prove di pagamento o fare ricorso contro il provvedimento, una volta scaduti tali termini e se l'eventuale ricorso è favorevole al Comune il credito diventa definitivo.

A parte le situazioni soprarichiamate, le società falli e o in concordato e o in liquidazione, in tutti gli altri casi in cui il contribuente non paga, la normativa prevede due alternative per gli enti pubblici, da: uno affidarsi ad Equitalia per l'emissione di ruolo coattivo o procedere in autonomia tramite l'ingiunzione fiscale.

Il Comune di Correggio ha deciso fin dal lontano 2002 di non utilizzare Equitalia ma di procedere direttamente tramite l'ingiunzione fiscale, così come disciplinata dalla normativa 639 e dalle successive modifiche.

Questa scelta è stata fatta anche negli ultimi anni da molti comuni, nonché dalla nostra Unione, visto che da anni il legislatore ha previsto la soppressione di Equitalia anche se spesso la scadenza è stata prorogata.

A titolo di esempio vi possiamo..., qui viene chiesto qual è quindi la modalità e quali sono stati i valori, in termini assoluti e percentuali al 30 giugno 2016 sulle morosità 2015 che però ho già richiamato in precedenza.

Rispetto invece all'ultimo quesito, quindi a quanto ammontano le somme messe definitivamente a perdita nel bilancio, anche in questo caso ricordo che per quanto riguarda la TARI, che è l'unico credito che non sappiamo ancora essere accertato, le



tariffe vengono costruite come sapete sulla base del costo del servizio, incrementate di una quota di fondo di svalutazione crediti calcolata sulla serie storica dei crediti inesigibili, ed è una voce prevista ogni anno nel nostro bilancio, quest'anno ad esempio è di 164.000 euro, quindi un fondo svalutazione crediti.

Espletate le azioni sopraccitate, quando il credito diventa inesigibile viene cancellata la relativa entrata stornando il fondo svalutazione crediti, pertanto non andando a generare un disavanzo ma togliendolo dalla cifra già prevista nel fondo.

Nel 2015, per rispondere alla domanda, il fondo è stato usato in tal senso per 125.000 euro, ricordiamo comunque che il fondo svalutazione crediti non copre solo le tasse che qui sono richiamate, ma tutte le altre entrate che non vengono riscosse, dalle multe, alle sanzioni amministrative, agli affitti.

Nel 2015 complessivamente vi ricordo infatti che il fondo era costituito da 339.000 euro, di questi 191.000 euro previsti per svalutazione crediti di imposte e tasse, 148.00 euro per altre entrate. Di questi ne sono quindi stati usati, come sopra ricordato, solo per la parte di imposte e tasse, 125.000 euro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al consigliere Ferrari, se vuole replicare.

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI

Grazie presidente, ringrazio il Sindaco della risposta esauriente, e dal punto di vista descrittivo non ho capito se il metodo di recupero è efficace o no, se l'ingiunzione fiscale diretta da parte del Comune sia un metodo di recupero dei crediti efficace o se il contribuente continua a non pagare, che questo è il punto focale. Quindi noi ci troviamo di fronte, mi sembra di aver capito, a pochi, grandi debitori, ma con delle cifre importanti, perché i debitori oltre i 3.000 euro non sono tanti ma le cifre per cui evase, non pagate insomma, sono importanti, nell'ordine di alcune centinaia di migliaia di euro.

Comunque grazie alla cortesia di aver risposto direttamente.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene andiamo avanti con il punto 10 all'ordine del giorno, vale a dire:

Punto 10 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO DI SOLIDARIETÀ AI COMUNI TERREMOTATI DEL CENTRO ITALIA.

Do la parola al consigliere Martina Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie presidente, il nostro gruppo ha deciso di presentare questo ordine del giorno per solidarietà alle persone che sono state colpite dal terremoto quando noi stessi abbiamo vissuto questi momenti.

Vado a leggere l'ordine del giorno:

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio

ORDINE DEL GIORNO Solidarietà ai Comuni terremotati del Centro Italia

Premesso

che i Comuni dei territori delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia, L'Aquila, Fermo e Macerata sono stati colpiti il giorno 24 Agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di



magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una drammatica situazione per tutta la popolazione e la perdita di vite umane, numerosi feriti, l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni, gravi danneggiamenti alle infrastrutture, alla rete dei servizi essenziale, ad edifici pubblici e privati;

che a seguito di tali eventi calamitosi la Provincia di Reggio Emilia ha avviato una raccolta fondi a favore dei Comuni danneggiati sul conto corrente intestato a **"La Provincia di Reggio Emilia per le emergenze e la solidarietà"**;

che le somme versate saranno destinate a progetti di assistenza e ricostruzione seguiti direttamente dalla Provincia di Reggio Emilia;

che i Sindaci hanno condiviso di individuare un obiettivo comune come Comunità Reggiana al fine di ricostruire insieme un immobile pubblico in base alle necessità condivise con i Comuni interessati dal terremoto;

che il ripetersi di tragici eventi sismici evidenziano la necessità di pianificazione e prevenzione, superando il persistere della cultura dell'emergenza;

VISTA

la proposta dell'ANCI di istituire una "Giornata nazionale della Protezione Civile", nel corso della quale coinvolgere la popolazione in attività di informazione, divulgazione, formazione, esercitazione, nonché sulle misure da adottare individualmente e collettivamente per la salvaguardia delle persone e delle cose e per la riduzione dell'impatto dei rischi derivanti da catastrofi naturali;

IL CONSIGLIO COMUNALE

esprime soddisfazione per la nomina effettuata dal Consiglio dei Ministri di Vasco Errani come Commissario per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso;

impegna il Sindaco e la Giunta a:

- coinvolgere la comunità locale e le scuole in percorsi di informazione e sensibilizzazione circa i rischi dovuti ai terremoti sulle misure da adottare per prevenirli, per auto-proteggersi e per ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulla popolazione;
- aderire alla proposta dell'ANCI di istituire la "Giornata nazionale della protezione civile" da realizzare in tutti i Comuni italiani con il coinvolgimento della popolazione;



- promuovere nel territorio in modo coordinato con associazioni, sindacati, scuole, centri sociali e parrocchie, iniziative di sensibilizzazione e attività di raccolta fondi a favore delle popolazioni terremotate;
- collaborare, anche confrontandosi con la Provincia di Reggio Emilia, e la Protezione civile per individuare un obiettivo concreto e tangibile da realizzare con i fondi raccolti, con particolare attenzione ad un edificio pubblico (scuole , biblioteca, ecc.);
- mettere a disposizione tecnici e funzionari, se necessario, da inviare su base volontaria, nei comuni interessati dal sisma per garantire la necessaria continuità amministrativa in emergenza, secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento di Protezione Civile.

Gruppo Consiliare
Partito Democratico

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al consigliere Nicolò Magnanini.

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI.

Vorrei presentare un emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sì, deve essere fotocopiato e distribuito a tutti, un attimo prego.

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI.

Presento un emendamento e vado a leggerlo.

Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle
Correggio

Al Sindaco del Comune di Correggio

Malavasi Ilenia

Al Presidente Consiglio Comunale

Fantuzzi Marcello

EMENDAMENTO

Emendamento all'ordine del giorno proposto dal gruppo consiliare "Partito Democratico" avente per oggetto: "Solidarietà ai Comuni terremotati del Centro Italia".

Si propone la modifica della sezione dal titolo "Il Consiglio Comunale", in particolare del primo periodo, eliminando per intero il suddetto. Identificando come periodo da eliminare il seguente:

"esprime soddisfazione per la nomina effettuata dal Consiglio dei Ministri di Vasco Errani come Commissario per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso".

Il testo risultante della sezione dal titolo "**Il Consiglio Comunale**" sarà il seguente:

**"IL CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:**

- coinvolgere la comunità locale e le scuole in percorsi di informazione e sensibilizzazione circa i rischi dovuti ai terremoti sulle misure da adottare per prevenirli, per auto-proteggersi e per ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulla popolazione;
- aderire alla proposta dell'ANCI di istituire la "Giornata nazionale della protezione civile" da realizzare in tutti i Comuni italiani con il coinvolgimento della popolazione;
- promuovere nel territorio in modo coordinato con associazioni, sindacati, scuole, centri sociali e parrocchie, iniziative di sensibilizzazione attività di raccolta fondi a favore delle popolazioni terremotate;

- collaborare, anche confrontandosi con la Provincia di Reggio Emilia, e la Protezione civile per individuare un obiettivo concreto e tangibile da realizzare con i fondi raccolta, con particolare attenzione ad un edificio pubblico (scuole, biblioteca, ecc.);
- mettere a disposizione tecnici e funzionari, se necessario, da inviare su base volontaria, nei comuni interessati dal sisma per garantire la necessaria continuità amministrativa in emergenza, secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento di Protezione Civile”.

Finita la lettura il consigliere Magnanini prosegue a spiegare:

Spiego le ragioni di questa scelta, nel senso che, appunto su una cosa come il terremoto, su cui penso tutti siamo d'accordo nel sostenere questo Ordine del giorno, una valutazione politica di questo tipo non ci sembra, ci sembra esattamente fuori luogo, soprattutto se si puntava ad una massima condivisione del testo. Noi siamo aperti a questa massima condivisione però una valutazione politica di questo tipo, che dalla vostra parte capiamo possa essere stata nelle vostre intenzioni metterla, ma pensando alle opposizioni, pensando ad un testo condiviso con le opposizioni riteniamo che debba essere eliminata, quindi proponiamo questo emendamento. Per quanto riguarda invece gli impegni siamo molto d'accordo e siamo anche molto contenti delle proposte fatte per impegnare il Sindaco e la Giunta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Oggi vado a nozze..., no Fabiana sarò breve, non ti preoccupare....

Debbo dire che..intanto grazie presidente perché mi ha dato la parola....debbo dire che stupiva anche me questa scelta da parte della maggioranza di inserire questo passaggio sulla figura di Vasco Errani, non per Vasco Errani, forse sarò una voce fuori coro, del Centro Destra, di Forza Italia, che all'indomani della nomina giù a sparare accuse a Vasco Errani, io lo rimpiango invece come commissario per la

ricostruzione rispetto al precedente Bonacini, ha fatto molto meglio Errani di Bonacini, e io qui ci tengo a rimarcarlo. Per me il testo può rimanere così aggiungendo che era migliore di Bonacini, però credo che non abbiate la forza politica per sostenere questa cosa.

Trovo che il Governo davanti ad una situazione di questo tipo abbia fatto meglio del Governo Monti, e non ci vuole molto a fare meglio del Governo Monti a dire il vero. Cioè non abbia fatto l'errore terrificante che è stato fatto in Emilia Romagna, o meglio nella Valle del Po della Padania, di dividere la gestione del sisma in tre Commissari, uno per la regione Veneto, uno per la regione Emiliana, uno per la regione Lombarda, perché questo, proprio perché me ne occupo di terremoto come professionista, io assisto a delle situazioni paradossali, anticostituzionali, parliamo tanto di Costituzione poi non la vediamo neanche applicata nelle leggi che vengono fatte, a differenza di un fosso che può essere la distanza tra regione Lombardia ed Emilia, i cittadini che sono tutti e due cittadini italiani. , tutti e due della Valle del Po, tutti e due addirittura del sotto-Po, si trovano ad avere premi diciamo così, chiamiamoli assicurativi, o meglio in questo caso, di ricostruzione, da parte della Regione differenti, in Lombardia il prezziario è più basso rispetto a quello dell'Emilia, i contributi concessi sono meno perché nella ripartizione l'Emilia fece da padrona avendo avuto il grosso del danno, e quindi portò via risorse ai "fratelli" lombardi, non solo i tempi di presentazione delle pratiche sono stati in Emilia mediamente di un anno e mezzo o due maggiori, e così via. Quindi situazioni che sono inaccettabili, e che però sono passate, guardate, nel silenzio dei partiti, perché i partiti francamente, sia di centro destra, che di centro sinistra, sia i leghisti che anche il Movimento 5 stelle, francamente di queste situazioni, quando si va fuori dall'emergenza, non interessa nessuno perché non fa consenso.

La prevenzione di cui oggi si parla in questo ordine del giorno, non fa consenso, perché i nostri cittadini fino a quando non vedono e non percepiscono il problema manco ci vogliono pensare, come sulla salute, stesso discorso vale come sulla gestione del terremoto, quasi in maniera scaramantica si pensa che a non parlare del problema il problema si risolva da solo, invece non è così.

L'Italia è tutta sismica, tolte alcune zone che non lo sono, non lo sono però sono toccate dagli effetti dei sismi che si possono generare dalle strutture sismo genetiche limitrofe, di conseguenza investire sulla sicurezza degli edifici, sul recupero del patrimonio storico artistico italiano, è un obbligo per un paese che detiene la gran parte della concentrazione del patrimonio artistico mondiale. Perché non viene fatto? Perché non vi è la lungimiranza politica, né la cultura da parte della cittadinanza di un serio investimento nell'edilizia e nelle infrastrutture, questo cosa comporta? Comporta che tutte le volte che avviene un sisma siamo daccapo, con la conta dei

morti, la ricerca sempre più, quasi maliziosa delle responsabilità, perché non si accetta che semplicemente il sisma possa accadere e che strutture vecchie di 70 anni, quindi ovviamente non adeguate a resistere a quel tipo di accelerazione del suolo, perché si parla sempre di magnitudo, che è la forza ribaltante che esercita il sisma, ma poco si va a guardare sull'accelerazione. Per farla capire a tutti, voi se vi ricordate i terremoti che abbiamo avuto dal venti al ventinove maggio, quelli del venti, sono stati due alla mattina, il primo, quello delle nove ha avuto magnitudo più forte, però la lente focale era diversa, era anche più lontana rispetto al nostro territorio, l'abbiamo percepito come una accelerazione al suolo, che è quella che crea moltissimi danni agli edifici, perché è quella che non riesce a disperdere nelle proprie capacità sismo resistenti inferiori. Quello dell'una, è quello che ha fatto maggiore danno perché era più vicino ed era orientata la lente focale del sisma verso di noi e abbiamo ottenuto una accelerazione del suolo correggese molto più forte. Ora, tutte queste cose vengono all'attenzione quando c'è il dramma, poi passato il pericolo, i telegiornali non ne parlano più, per cui ci si dimentica delle situazioni, per cui ben vengano degli ordini del giorno di questo tipo, allo stesso tempo quello che serve è una coscienza, questa coscienza va creata, e per crearla bisogna che chi fa le leggi, cioè i politici prendano anche contro non tanto l'interesse ma nell'interesse collettivo anche contro una pubblica opinione abbastanza distratta. Le difese di questa ragione cioè delle ragioni della prevenzione e del recupero del patrimonio, è importante che si cerchi in questo ordine del giorno di individuare un edificio nel quale converge unitamente tutte le risorse, sarebbe anche opportuno, come lo è stato l'esempio nel nostro terremoto, però che la tempistica della ricostruzione non diventi più lunga di quella necessaria. Anche perché se è comprensibile che per il recupero di tutto il patrimonio storico che ha delle tempistiche più lunghe ci si vogliano impiegare decenni non solo anni, non è possibile pensare che a distanza di dieci anni, di cinque, di quattro anni dal nostro sisma ci siano ancora persone che aspettano di poter entrare nella loro casa, quando una abitazione normale che deve essere semplicemente rifatta, nell'arco di un anno, tra progettazione e ricostruzione, perché stiamo parlando di interventi sotto i 400.000 euro, 500.000 euro, di lavori edilizia, si riescano a smaltire. Cosa succede nel mezzo? Quello che ho anticipato nel punto precedente quando sono intervenuto sugli interventi a bilancio che era appunto una burocrazia che è diventata un nemico della ricostruzione. Soprattutto l'altra cosa che serve in un terremoto sono i soldi, servono risorse, è inutile parlare di prevenzione, parlare di ricostruzione se non ci si mettono i soldi, di conseguenza io credo che la vera richiesta che debba partire da tutti i consigli comunali d'Italia in soccorso ai nostri fratelli del centro Italia sia proprio questo, quello di chiedere a chi ha le leve del potere in Italia, che realmente sono i governi regionali, sono il governo nazionale, e in ultima istanza anche il governo



europeo, di metterci le risorse necessarie, spendendole bene, questo indubbiamente, ma soprattutto mettendocele. Non vorrei che lo “spauracchio” della gestione di altri terremoti e, come dire, anche una certavulgata... che è più quella giornalistica di quella reale alla fine allontanino da questo, e poi, passato il momento dell’audience tutto venga dimenticato e di fatto alcune famiglie, come è stato in Irpinia, o per altri sisma, debbano aspettare, non uno, non due, ma addirittura dieci, venti o addirittura trent’anni prima di riavere una casa.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al consigliere Moscardini.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Devo dire che, quando abbiamo proposto l’ordine del giorno sapevamo perfettamente che avremmo avuto un intervento tecnico da parte di Gianluca, come biografo controllerò poi anche...anzi ho già controllato quelli degli anni passati...no ci tenevamo soprattutto a dire e ad affermare questo.

Il terremoto è una situazione particolare, terribile, che avviene, e che noi abbiamo provato anche sulle nostre spalle. Proprio in quei momenti naturalmente c’è l’attenzione da parte di tutti, come dicevi giustamente, da parte dell’opinione pubblica, ricordo fior fiore di giornalisti avanti indietro da tutte le parti, poi piano piano la cosa si spegne e tutto va nel dimenticatoio, se non che per fortuna ci sono enti come la Regione, come la Provincia, come il Comune, che riescono ugualmente a dare benefici di ogni tipo ai cittadini che purtroppo hanno subito di tutto, dalla distruzione, alla morte, alle cose più tragiche che possano avvenire in queste situazioni. La motivazione per cui lo abbiamo fatto è sostanzialmente questa, da una parte dare quindi, noi che lo abbiamo provato sulla nostra pelle in più occasioni, dare solidarietà a queste persone e a questi comuni, dall’altra nel voler far sì che si identificasse un obiettivo ben preciso ma che non rimanessero solo ed esclusivamente parole, parole diciamo così che poi possono diventare vani, come parole legate a progetti di carattere generico. In questo ordine del giorno, se lo avete letto con attenzione ci sono delle cose specifiche, delle cose specifiche che possono accomunare, tra virgolette, tutti i consigli comunali d’Italia perché sono

problematiche che riguardano tutta la nostra penisola, che sappiamo perfettamente ha tantissimi territori che sono soggetti a probabili terremoti, siamo noi particolarmente una dorsale particolare, ma ci tenevo anche a sottolineare da questo punto di vista che mi sembra importante che le problematiche legate al territorio italiano, quindi i terremoti che possono avvenire in Italia, possono essere esportate anche in Europa. Nel mio intervento vorrei sottolineare il fatto che secondo me è corretto prendere in considerazione che anche i conti pubblici di carattere nazionale possono subire delle variazioni quando ci sono episodi di questo tipo, quando ci sono terremoti o catastrofi naturali di questo tipo.

Tornando al nostro Ordine del giorno abbiamo effettivamente citato Vasco Errani, non è una citazione solo ed esclusivamente di carattere partitico o politico, è una citazione importante, l'abbiamo messa appositamente ovviamente, non è che ce la siamo ritrovata lì. Lo abbiamo fatto per una serie di motivazioni, la prima è che Vasco Errani è una persona che ha una esperienza, ha una esperienza di un certo tipo avendo ricoperto già questa carica per il nostro terremoto, sostanzialmente, e quindi ci sembra opportuno e corretto sottolineare il fatto che mai come questa volta sia stata da parte del Presidente del Consiglio una scelta opportuna, una scelta che ha caratterizzato un politico che è stato anche tecnico, un politico che ha anche esperienza, e, non ultimo, ed è anche una motivazione per cui lo abbiamo inserito, un politico che ha fatto gesti importanti, di carattere politico. I gesti importanti li ricordo con estrema semplicità, Vasco Errani è stato oltre che consigliere comunale per 12 anni nel Comune di Ravenna, esattamente come noi, poi è diventato Presidente della Regione, lo è stato per tre legislature, non complete perché si è dimesso a seguito di una inchiesta, la cosiddetta inchiesta "terreemerse" che riguardava il fratello, inchiesta in cui lui era accusato sostanzialmente di aver dato come regione un appalto alla ditta in cui lavorava il fratello, immediatamente in questo mondo, diciamo così, in cui non si dimette nessuno dalle poltrone neanche se avviene chissà cosa, lui si è dimesso pur non avendo ricevuto nessun tipo di condanna all'epoca. Ora il processo è passato definitivamente alla sua conclusione finale ed è stato assolto, questa mi sembra una bella testimonianza di una persona che rinuncia sostanzialmente nel momento stesso in cui gli viene addebitata una cosa così importante e lui ha ritenuto fondamentale tanto da dover smettere, diciamo così, il ruolo di cui noi lo avevamo rivestito.

La motivazione per cui noi lo abbiamo sostanzialmente indicato nell'ordine del giorno è proprio questa, è un politico importante, è un politico che, è vero che è del PD, ma noi in questo momento parliamo del Commissario alla ricostruzione. Vorrei che anche voi foste in grado di fare queste distinzioni, cioè secondo me è importante che ognuno nel momento in cui analizza un ordine del giorno, o qualsiasi altra cosa,

non la deve analizzare sempre con la lente di ingrandimento del partito da cui deriva, perché è sbagliato, altrimenti siamo sempre in un clima di contrapposizione eterno. Viene dal Movimento 5 stelle e quindi è tutto sbagliato, viene dal PD per voi è tutto sbagliato, non è così, non è così. A volte ci sono persone importanti, in buona fede, corrette, e, in questo caso, brave, che vengono da un partito, noi non citiamo *“siamo contenti per il fatto che Vasco Errani PD ha fatto questa cosa....”*, no, siamo contenti perché Vasco Errani per noi ha fatto la cosa giusta, che non vuol dire che tutto il PD sarebbe stato in grado di ricoprire l’incarico di Vasco Errani, solo lui è in grado di ricoprire un incarico così delicato, così importante, per noi, per quello che ha fatto.

Naturalmente conosco i miei polli, potrei leggervi tre pagine di Vasco Errani, potrei dirvi le considerazioni su tutti i dati sul terremoto scorso dell’Emilia Romagna, per dimostrare quanto il lavoro di Vasco Errani sia stato fatto, ma non cito assolutamente niente, perché già il fatto che Gianluca lo abbia riconosciuto, che è di una parte, diciamo così, contraria, mi fa piacere, e mi evita di fare tutta una valanga di considerazioni. Personalmente, se devo essere sincero, mi dispiace anche che onorevoli del Movimento 5 stelle a livello nazionale abbiano subito criticato la nomina di Vasco Errani con motivi che io ritengo pretestuosi e assolutamente politici, che purtroppo rivedo anche in questa occasione, pretestuosi, perché dire che non ci vogliono politici ma ci vogliono persone che hanno esperienza, è esattamente questo, chi ha più esperienza di lui? Oppure non si può mettere una persona che, in barba alla legge, ha governato tre volte la regione Emilia Romagna quando il mandato massimo è di due, quando c’è stato addirittura il giudizio della Corte di Appello che dice che lui era regolarmente in auge, francamente lasciano il tempo che trovano, e ho le citazioni virgolettate eventualmente se le volete leggere.

Cioè, secondo me bisogna fare un passo avanti, lo dico con estrema tranquillità, ci sono degli ordini del giorno, sulle violenze, sul terremoto, in cui secondo me bisogna lasciar perdere le considerazioni politiche, qua non c’è l’esaltazione di un politico PD, qua c’è il riconoscimento che una persona ha lavorato bene, solo ed esclusivamente bene, ok è del PD, come dire, ognuno ha le sue colpe, noi abbiamo le nostre, no? E’ una persona che ha lavorato bene, merita la nostra stima, sia dal punto di vista personale che dal punto di vista politico, quindi come tale per noi è corretto inserirlo, così come abbiamo fatto nell’ordine del giorno, poi ci dispiace che ci possano essere considerazioni di carattere diverso, pretestuose dal mio punto di vista, in ogni caso noi crediamo che il nostro ordine del giorno sia corretto, per questo motivo, pur dispiaciuti perché su un ordine del giorno come questo vorremmo sempre avere l’unanimità, voteremo in modo contrario all’emendamento, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Nicolò Magnanini.

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Allora, appunto come hai detto tu, sono valutazioni, quindi ognuno, chiaramente essendo poi anche persone, valuta in modo diverso come quest'anno ha operato, e quindi ammetterai anche che persone possano avere posizioni diverse dalle tue, dalle vostre più in generale, perché penso voterete compatti, e andare a scrivere sull'ordine del giorno "il Consiglio Comunale", quindi nella sua interezza, "esprime soddisfazione per la nomina effettuata..." e il resto del testo, mi sembra, mi sembra proprio pretestuoso, soprattutto per il fatto che come hai riportato alla fine del tuo discorso ti sembra impossibile che appunto si possa votare contro ad un ordine del giorno del genere, o andare a tirare fuori con lente di ingrandimento.

Allora, se l'intenzione è quella, come ho detto all'inizio, e come ho spiegato il perché di quella motivazione di questo emendamento, era quella di unire il più possibile il Consiglio Comunale in situazioni del genere, come anche è apprezzabile a livello governativo quello che è stato annunciato per il momento con il Governo con l'esperimento "case d'Italia" che ha cercato di coinvolgere anche le opposizioni, non vedo perché, appunto, andare a fare una affermazione del genere, che ognuno di noi penso esprimerà le sue valutazioni su un personaggio, appunto perché è una persona, e ognuno esprime le sue valutazioni su quella persona, pare prendersi diciamo l'onere di dire che tutto il Consiglio Comunale esprime soddisfazione non penso sia corretto nei confronti dell'opposizione, soprattutto perché come hai riportato tu ci sono anche già diversi virgolettati, come li chiami, che li portano dalla nostra parte politica, come penso che tu giustamente dici "ha fatto un buon lavoro" magari dalla nostra parte politica ci sono delle valutazioni che dicono che poteva essere fatto qualcosa di meglio, o poteva essere fatto di meglio. Quindi io non vedo, e concludo con il mio intervento, dicendo, è vincolante questo periodo? E' vincolante questo periodo, ha il senso di questo ordine del giorno? O quando parliamo di cose concrete, come dicevi tu prima, negli impegni, si va oltre, appunto, persone che sono di partiti diversi, e quindi valutazioni personali?



Non so, pensateci bene se votare contro, o meno, a questo emendamento perché penso che per una maggiore condivisione non credo voi perdiate la faccia., ecco. Ho finito, grazie presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola a Marco Moscardini

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

No, una breve replica.

Nell'Ordine del giorno viene scritto "il Consiglio Comunale" perché mica posso scrivere "il Consiglio Comunale meno il Movimento 5 stelle", cioè potrei già scriverlo in teoria per certe cose, però è la formula classica di ogni ordine del giorno, di ogni mozione, non è che son qua a dire.. poi il consiglio comunale vota, se c'è la maggioranza l'emendamento e anche l'ordine del giorno passa, se non c'è la maggioranza non passa, cioè viene strutturato in questo modo, anche i vostri sono strutturati così, non è che stiamo a fare delle valutazioni di carattere politico, è solo una forma sostanzialmente, poi ognuno ha il diritto di pensarla come vuole, assolutamente, io dico solo una cosa, l'ordine del giorno sul terremoto lo abbiamo presentato noi e noi decidiamo quale è il testo, a meno che non ci siano delle motivazioni valide, la nostra la riteniamo una motivazione pretestuosa, solo ed esclusivamente politica. E' una valutazione la nostra, è una valutazione la vostra, andiamo ai voti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Torno ad intervenire anche io perché tutto questo parlare di terremoto vi è sfuggito forse un concetto, allora io ho espresso, come dire, stima nei confronti della gestione Errani della prima fase del terremoto emiliano, però terremoto ha tutta una storia, io non so se ve ne siete accorti ma adesso ve lo dico in maniera molto chiara, il modello Emilia del sisma fa schifo, è il peggior modello che si potesse strutturare, fa fallire le aziende, non ricostruisce niente se non con dei tempi assurdi, e gli unici soldi ce li ha messi la Comunità Europea.

Volete la crisi, volete i cambi dei Governi, volete come ho detto che passata l'emergenza si guarda da un'altra parte, ma vi siete resi conto che a quattro anni dal terremoto praticamente tutti gli immobili colpiti e danneggiati maggiormente nel nostro comune come nei comuni vicini anche con più danni pubblici sono ancora al palo? Andiamo con approvazioni che durano dieci mesi quando la norma ne prevede novanta giorni? E qui tutti tacciono! L'ho detto nel mio intervento prima, chiedendo un intervento politico della maggioranza, in Comune a Correggio, della Giunta, per fare pressione. A me non è mai capitato, ricordo anche nel terremoto del '96 dove i fondi arrivavano anche dopo il terremoto del 2000, delle tempistiche come vengono attuate adesso, e di fatto, dove l'unica cosa che importa in Italia che è la struttura che valuta per i capannoni, le varie strutture commissariali nei vari comuni è quello di fare cassa, cioè di erodere quello che è il contributo che la Regione dovrebbe dare ai privati, parlando di privati, o alle imprese. Non c'è minimamente una collaborazione costruttiva tra i tecnici privati e i tecnici del pubblico, la stessa regione non ha abbastanza tecnici perché non è stata forse messa dal Governo centrale nelle condizioni di ampliare la propria piattaforma, ma utilizzano queste strutture messe in piedi dal Ministero delle Infrastrutture, queste società che citavo poc'anzi, utilizzano professori universitari chiamati che vengono a fare una revisione ai tecnici come se fossimo all'Università e non davanti ad un campo reale di attuazione di progetti, siamo al paradosso!

Tanto è vero, e vi faccio l'esempio, che dal 2013 abbiamo dei soldi a bilancio per il recupero pittorico di queste stanze sempre legati al sisma perché sono fondi del sisma, non riusciamo a tre anni di distanza a portare avanti uno straccio di progetto.

Allora, o è tutta colpa nostra interna, ma lo so che non è colpa nostra interna, o ne abbiamo la corresponsabilità, o è colpa di qualcheduno che sta a Bologna e che non sa far funzionare la macchina. Ovviamente questo ordine del giorno non parla di questo, però dietro al nome di Errani, dietro a quello che viene poi spacciato come modello Emilia ci deve andare tutto questo. Ora, Errani ha difeso la sua regione quando era Presidente della Regione, sul terremoto si è fatto sentire molto più di

come ha fatto Formigoni in Lombardia, perché in quel momento pensava ai suoi problemi, tanto è vero che la Lombardia ha arrancato molto, poi aveva un altro problema la Lombardia che era la gestione di EXPO e di portare a casa i quattrini di EXPO. Detto questo, non possiamo però negare che la gestione di questo sisma 2012 sia stata fallimentare, e quello che invece ha sempre funzionato è che il nostro è un territorio ricco che ha saputo tirarsi su le maniche, e quindi è riuscito, non dico da solo, ma ad ottimizzare anche le inefficienze dell'apparato burocratico statale, regionale, chiamatelo come volete, comunque quello che sta sopra la testa dei cittadini.

Ora, io spero che per il centro Italia che non ha le nostre stesse capacità, anche perché una zona di montagna, una zona ben più povera rispetto alla nostra, di reagire e di reazione, che non finisce veramente in un secondo Belice o in una seconda Irpinia, perché non è l'Aquila che, con tutti i difetti, però è un capoluogo di Regione, è un centro turistico molto importante, è una città grande, allora ovviamente prima o poi le cose si sbloccano, e non solo il rischio altissimo che c'è in tutte le zone connesse intorno a Roma, non voglio fare il leghista di turno, ma che i cosiddetti palazzinari romani, come è stata la "grande abbuffata" sull'Aquila non solo sulle ricostruzioni ma sulla messa in sicurezza, dove hanno speso cifre faraoniche, dove si ricostruivano tre volte le Chiese, ad esempio, con le messe in sicurezza che sono state studiate, che rimarranno lì per decenni a marcire in attesa che si facciano i veri e propri interventi. Allora, io credo che dietro alla scelta del Governo purtroppo c'è la scelta di un uomo che in Emilia ha lavorato bene sul terremoto, e va bene fino a qui, ma ci sono anche calcoli politici, non ultimo quello di accontentare una fetta di partito da parte del Premier Renzi che in questo momento non lo sta seguendo, e, di conseguenza, condivido un ragionamento che mai come oggi trovo equilibrato fatto da parte dei 5 stelle in questa aula, dove si dice, visto che quello che voi andate a dire come maggioranza nel dispositivo è importante ed impegnativo e lo condividiamo tutti, se si vuole agevolare una convergenza, e io ripeto, non lo faccio sul nome di Errani, per me Errani possiamo anche tenerlo per quanto mi riguarda, ma ci aggiungiamo migliorando ad esempio dal modello Emilia, perché altrimenti, siamo ancora qui, ripeto, faccio un nuovo inciso, abbiamo i soldi, 150.000 euro delle assicurazioni, non sono neanche soldi della Regione, li abbiamo in tasca, da un anno e mezzo, e non riusciamo a finire la Torre Civica perché non ci autorizzano. Vi sembra una gestione corretta del sisma questa? Con i soldi già in tasca, e non ce li mette neanche il pubblico, e il Comune potrebbe far lavorare delle imprese non dico locali ma insomma del territorio? Ma insomma, allora, ripeto, visto che gli ordini del giorno è vero che si scrivono, e tanto voi avete la maggioranza e potete sostenerli da soli anche senza bisogno dell'apporto dell'opposizione, io quando scrivo un ordine del



giorno, e lo sapete bene, cerco sempre di scrivere un testo che possa essere condivisibile, non solo perché sono in minoranza e ho bisogno del vostro voto, ma anche perché se voglio provocare un'azione positiva nell'amministrazione o in questo caso politica credo che il testo debba essere più ampliamente condiviso. E' chiaro che l'inserimento di questo senza poi dire altre cose che andrebbero dette, può aprire a dei problemi e la proposta dei Cinque stelle la trovo molto equilibrata perché va a rimuovere quello che può essere un motivo, non tanto di imbarazzo, ma di non convergenza politica e tecnica, e ripeto, non sulla persona, per quanto mi riguarda, quanto sulla macchina che ci sta dietro, e di conseguenza è chiaro che porterà un ordine del giorno votato solamente dalla maggioranza e con le opposizioni che si asterranno e voteranno contrariamente in base a quello che decideran di fare.

Quindi la riflessione del capogruppo Moscardini che è sempre persona di grande equilibrio, e non te lo dico così tanto per dire, perché i complimenti ce li facciamo anche qui in maniera reciproca, quando ci riconosciamo che cerchiamo di lavorare con uno stile comune e condiviso per il bene di quello in cui crediamo penso che meriti, poi se voi volete tirar dritto per la vostra strada noi ne trarremo le nostre conseguenze e le nostre scelte, non succede niente, voglio dire, è normale, sta nella dialettica e nella politica.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Fabiana Bruschi.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie signor presidente, in effetti l'ordine del giorno è molto importante ed era anche ben congegnato, però in effetti che diventi anche questo un momento di difficoltà per trovare una unanimità su un punto che secondo me, sono abbastanza d'accordo con quanto diceva Nicolini, poteva essere risolto, questo rimanere così un po' ancorati alla propria posizione e non la volontà di condividere, di ampliare, mi porta con grande rammarico almeno ad una astensione, non me la sento di condividere.

Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Moscardini

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Guardate, noi stiamo discutendo di un ordine del giorno in cui c'è scritto: "...esprime soddisfazione per la nomina effettuata dal Consiglio dei Ministri di Vasco Errani come Commissario per la ricostruzione...". Dunque non è che stiamo parlando di....vorrei dirvi alcune cose se non le conoscete, Vasco Errani.... vabbè abbrevio....

...voci di sottofondo...

Vasco Errani è quello che ha deciso di impostare il terremoto sulle "new town" e lavora in un'ottica di ricostruzione che è diversa rispetto a quella di prima. Vasco Errani inventò la cambiale Errani, capisco che dico cose che forse solo Gianluca conosce, ma comunque. Un sistema di finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti tramite credito di imposta che ha portato finanziamenti pari a 6 miliardi, Errani fu colui che volle a tutti i costi il sistema della "whyte list" per escludere dai cantieri le aziende legate alla mafia, un sistema che in effetti è riuscito, detto da tutti, da tutti i maggiori commentatori, in alcuni casi a frenare e ad individuare le infiltrazioni.

Stiamo parlando di soddisfazione per la nomina di questo uomo qui, non stiamo parlando del fatto che abbiamo messo in discussione chissà che cosa.

Secondo me è un po' pretestuoso, io capisco tutti i ragionamenti che fate, la condivisione, il terremoto, eccetera, però mi sembra un po' pretestuoso e anche un po', consentitemi il termine, arrogante. Che nel momento in cui presentiamo un ordine del giorno di questo tipo in modo molto tranquillo e sereno dicendo che esprimiamo soddisfazione per una cosa che a noi, sembra cosa importante, per noi è una cosa importante che il Consiglio dei Ministri abbia nominato la persona competente. Allora, se noi la pensiamo in questo modo non è che vogliamo fare un ...voglio dire...onestamente penso anche che...tanto per dire.... 19.000 persone sfollate che sono tornate nelle proprie abitazioni, 10.000 abitazioni che sono state messe in sicurezza, siano comunque numeri importanti, poi ognuno può avere le valutazioni che vuole sul terremoto. Basta solo che guardiamo il terremoto dell'Irpinia per vedere qualche differenza sostanzialmente o prima ancora altri. Cioè noi pensiamo che sia importante mettere questa citazione, senza che voglia essere

interpretata come un'eccezione di carattere politico, o di divisione o strumentale, pensiamo sia importante dire le cose come stanno. In questo momento il Commissario straordinario nominato dal Presidente del Consiglio, per noi è una persona valida, è una persona al posto giusto, e come tale l'abbiamo messo. Poi, possiamo cercare tutti gli accordi che vogliamo ma non siete capaci di fare un salto di qualità, e il pensare, e il capire, che questo è solo ed esclusivamente un riconoscimento ad una persona che ha lavorato bene, a me dispiace, a me dispiace però la situazione è questa, non è per fare chissà quale altra polemica, non abbiamo detto nulla, cioè nel dispositivo che è la cosa che di solito importa di più ci sono cose perfettamente condivisibili, cioè qual vogliamo fare una questione di "lana caprina" per che cosa? Per, ancora una volta rimarcare la differenza tra maggioranza ed opposizione? Ognuno si prenderà la sua responsabilità, molto semplicemente, noi pensiamo sostanzialmente una cosa semplicissima, che abbiamo già detto in mille salse, solo ed esclusivamente soddisfazione per la nomina di un Commissario Straordinario. Se adesso non possiamo neanche dire questo che sennò si divide il Consiglio Comunale per me dobbiamo fare tutti un salto di qualità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola nuovamente a Nicolò Magnanini

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Semplicemente, allora, se avessi preparato io questo ordine del giorno, io ci mettevo allora.... "Si esprime soddisfazione perché domani verrà inaugurata la palestra a Quarantoli che è stata finanziata con i soldi rinunciati dai parlamentari del Movimento 5 stelle". Non lo so ci avrei messo una cosa del genere, perché io non lo metterei? Perché è una cosa di parte, faccio un passo verso gli altri! Perché io so che questa cosa è avvenuta, so che questa cosa è stata fatta, ma non sto qua a fare una valutazione che è politica, nonostante questa cosa sia fatta, e penso che nessuno possa dire che è una cosa brutta. E' successa però non sto qua a dirla, e come non pretendo che dentro questo ordine del giorno ci entri una cosa del genere, che è una valutazione che io faccio magari perché io sono del Movimento 5 stelle, e penso che il vostro partito, voi, possiate farlo in modo diverso, io non lo metterei dentro ad un ordine del giorno di questo tipo, mi aspetto anche che voi facciate lo stesso. Molto semplice, se poi voi volete rimanere sulla vostra posizione il nostro voto sarà



l'astensione, io vi invito a rivalutare, motivazioni già dette prima e motivazioni che ho spiegato ulteriormente adesso se non erano abbastanza chiare, poi dopo voi voterete di conseguenza.

Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no quindi procediamo con la votazione dell'argomento all'ordine del giorno.

Come prima cosa, votiamo l'emendamento soppressivo del Movimento 5 stelle, in cui si propone la modifica della sezione dal titolo “il Consiglio Comunale...” del primo periodo, eliminando per intero il periodo suddetto.

I favorevoli all'emendamento del Movimento 5 stelle alzino la mano:

Favorevoli: 5

Astenuti: nessuno

Contrari: 10 (Marcello Fantuzzi, Ilenia Malavasi, Maria Chiara Levorato, Marco Albarelli, Elisa Scaltriti, Ilaria Ghirelli, Sabrina Giannuzzi, Martina Catellani, Marco Moscardini, Margherita Borghi

Quindi l'emendamento viene bocciato con 5 voti favorevoli, 10 contrari.

Quindi votiamo sull'ordine del giorno come proposto dal Partito Democratico all'origine, i favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 10

Astenuti: 5 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Mauro Pernarella, Nicolò Magnanini, Enrico Ferrari)

Quindi approvato con 10 favorevoli e 5 astenuti.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo al punto successivo

Punto 11 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SITUAZIONE DEL POPOLO SAHRAWI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola ad Elisa Scaltriti.

CONSIGLIERE COMUNALE ELISA SCALTRITI

Leggerei l'ordine del giorno, se siete d'accordo.

**ORDINE DEL GIORNO PARTITO DEMOCRATICO
Sensibilizzazione sulla situazione del popolo Sahrawi**

PREMESSO CHE

sabato 10 settembre la consigliera regionale PD Silvia Prodi, presidente del Gruppo di lavoro Onu-Unione Africana sulle missioni di peacekeeping in Africa, Caterina Lusuardi, presidente dell'associazione umanitaria Jaima Sahrawi e Fabiana Bruschi, membro dell'associazione e Capogruppo della lista Si tu Si qui in Consiglio Comunale, sono partite in direzione Layoun, città situata nei territori occupati del Sahara occidentale, attualmente sotto la giurisdizione marocchina;

lo scopo del viaggio – di natura non istituzionale – era incontrare alcune persone del popolo Sahrawi in contatto con l'associazione, per ricevere informazioni sulle loro condizioni di vita;

la visita era stata comunicata all'ambasciata italiana in Marocco e le tre si erano registrate al sito dedicato della Farnesina. Alla visita inizialmente avrebbe dovuto partecipare anche l'assessore alla città internazionale del Comune di Reggio Emilia Serena Foracchia;

una volta giunte a Casablanca sono state condotte nella zona di transito da un funzionario di polizia in borghese, che ha sequestrato loro i passaporti senza fornire alcuna spiegazione, ventilando l'ipotesi del rimpatrio;

tramite il senatore PD Stefano Vaccari, presidente dell'intergruppo parlamentare di solidarietà con il popolo Saharawi, hanno contattato il console generale d'Italia a Casablanca, Alessandro Ferranti, che le ha raggiunte personalmente per verificare la situazione e le ha informate che la mattina seguente sarebbero state rimpatriate con il primo volo per Bologna;

il mattino seguente sono state imbarcate, ancora senza passaporto, verso l'Italia. Al gate di imbarco hanno incontrato l'ambasciatore italiano in Marocco, Roberto Natali, che ha voluto essere informato personalmente dell'accaduto e che si è impegnato a contattare le autorità per ricevere informazioni sulla vicenda.

Considerato che:

quanto accaduto è un episodio difficile da decifrare;

la proclamazione della Repubblica Araba Democratica dei Sahrawi fu dichiarata dal [Fronte Polisario](#) il 27 febbraio [1976](#) a [Bir Lehlou](#), allora nel [Sahara spagnolo](#).

la repubblica Saharawi dichiara di governare sul 20-25 % del territorio, mentre il [Marocco](#) controlla il restante territorio conteso;

circa 82 Stati dell'[ONU](#) hanno riconosciuto la repubblica sahrawi (RADS) sebbene alcuni stati abbiano in seguito annullato il riconoscimento diplomatico;

il popolo [Sahrawi](#), è costituito dai gruppi [tribali arabo-berberi](#) tradizionalmente residenti nelle zone del [Sahara Occidentale](#) che, già nel corso della dominazione spagnola negli anni trenta, avevano cominciato a reclamare la loro indipendenza

sono oltre 250 i patti di amicizia tra enti locali italiani e altrettante tendopoli Sahrawi, nel territorio provinciale di Reggio Emilia sono attivi 15 patti di amicizia e che sono numerose le associazioni impegnate in azioni di solidarietà e cooperazione, in particolare sul territorio provinciale è attiva l'associazione Jaima Sahrawi.

Impegna il Sindaco e la Giunta:

a chiedere ufficialmente spiegazioni rispetto a quanto accaduto, tramite i parlamentari reggiani;

a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione del popolo Sahrawi.

Gruppo Consiliare
Partito Democratico



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Nicolò Magnanini

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Grazie Presidente, proponiamo un altro emendamento.

Si fanno le fotocopie da distribuire a tutti

Vado a leggere l'emendamento.

**Gruppo Consiliare
MOVIMENTO 5 STELLE
Correggio (RE)**

EMENDAMENTO

Emendamento all'ordine del giorno proposto dal gruppo consiliare "Partito Democratico" avente per oggetto: "Sensibilizzazione sulla situazione del popolo Sahrawi".

Si propone la modifica della sezione dal titolo "**Impegna il Sindaco e la Giunta**", in particolare del primo punto, eliminando per intero il suddetto. Identificando come punto da eliminare il seguente:

"a chiedere ufficialmente spiegazioni rispetto a quanto accaduto, tramite i parlamentari reggiani"

Il testo risultante della sezione dal titolo "**Impegna il Sindaco e la Giunta**" sarà il seguente:

"Impegna il Sindaco e la Giunta:

a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione del popolo Sahrawi".

Correggio 30 settembre 2016

firmato:
Gruppo consiliare M5S Correggio

Perché, la situazione è semplice, nel senso che io i nostri parlamentari li ho già sentiti, ho chiesto a Maria Edera Spadoni, parlamentare reggiana nella Commissione Esteri, ho sentito anche Manlia Di Stefano, che, addirittura si è occupato personalmente sulla questione di questo popolo e in pratica, secondo le valutazioni che sono state fatte è stato questo viaggio qua, di natura non istituzionale, è stato fatto un po' con leggerezza, nel senso che, leggendo l'ordine del giorno, si sa che le persone coinvolte erano a conoscenza della situazione che intercorre tra la Repubblica e lo Stato, e secondo loro un po' di leggerezza in questo viaggio c'è stata, nel senso che non sono state prese magari le dovute misure.

La questione per cui, di questo emendamento, è che secondo il nostro parere, si tende a sfruttare una posizione politica e amministrativa per un fatto di natura personale, nel senso che senza nulla togliere a Fabiana, io non penso che se vado a fare un viaggio negli Stati Uniti e vengo fermato perché vengo accusato di terrorismo vengo in Consiglio Comunale a chiedere spiegazioni su questa cosa e come io non lo faccio e, userò le varie misure che sono a disposizione per noi cittadini, le userò da cittadino come una qualunque altra persona chiaramente questa risulta essere di fatto una legge ad personam, un ordine del giorno perlomeno ad personam. E quindi da qui pensiamo che il tempo del Sindaco possa essere usato in maniera più proficua che richiedere spiegazioni in merito a questa questione e anche il tempo dei parlamentari stessi, senza nulla togliere alla vicenda che è grave, è andata sui giornali, tutti l'abbiamo sentita, e quindi la questione è questa. Si tratta di personaggi chiaramente con influenza, parlando in particolare della Prodi, anche politica, se poi volete utilizzare un favore vostro personale ai vostri parlamentari lo fate in via personale non attraverso le istituzioni perché appunto, come ho già detto, penso che il Sindaco e come ho già detto anche la Giunta abbiano cose più importanti di cui occuparsi, soprattutto a livello locale tralasciando fatti di questo tipo internazionali.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola nuovamente a Fabiana Bruschi

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Dunque, sono un attimo, un pochino sconcertata.

Prima di tutto volevo sottolineare che quando Moscardini ha accennato le intenzioni di presentare questo ordine del giorno la prima cosa che gli ho detto è che mi interessava che fosse un ordine del giorno di sensibilizzazione sulla situazione del popolo Sahrawi e non personale, e spero, cioè, e credo, che Marco possa confermare. Quindi non è vero il fatto che sia una questione personale, tant'è che io non ho assolutamente, personalmente, proposto nessun tipo di Ordine del Giorno in merito, soprattutto per non farla diventare una questione personale, prima cosa.

Quindi per me possiamo anche togliere il punto di chiedere spiegazioni tanto sono dell'idea che comunque il governo marocchino non ne darà mai, vista la situazione.

Seconda cosa è che dare della leggerezza al fatto di fare un viaggio come turista per andare ad incontrare degli amici che so che vivono in una condizione di particolare disagio, perché fanno parte di un popolo che rivendica l'indipendenza dai tempi dell'occupazione spagnola, mi sembra veramente eccessivo.

Io sono già stata altre due volte nel territorio, proprio perché da non violenta sono molto interessata al coraggio di questo popolo che ha da tempo rinunciato alle armi pur continuando a rivendicare una indipendenza, non solo, ma faccio presente che il popolo Sahrawi ha chiesto, e mai ottenuto, in realtà, la possibilità di fare un referendum sul suo territorio per decidere che cos'è questa zona, se uno Stato, se una area indipendente ma comunque sotto il governo marocchino, se una semplice regione marocchina, e comunque il Re del Marocco non ha mai concesso niente. Quindi, io e le mie compagne di viaggio non abbiamo assolutamente reagito in nessun modo dal momento in cui ci hanno comunicato che dovevamo rientrare.

Tra l'altro, me ne sono accorta ora, c'è una imperfezione, ma la cosa è stata comunicata all'arrivo a LAYOUN e non a Casablanca, dopo a Casablanca siamo state bloccate tutta la notte senza passaporti, ma eravamo arrivate all'aeroporto di LAYOUN e ci hanno fatte tornare indietro.

Quindi noi siamo partite con la condizione che libere cittadine europee, non solo, di un paese in cui non è richiesto un visto per entrare, in cui si sapeva che noi viaggiavamo, che avevamo intenzione di arrivare in questi territori, l'unico motivo per cui possano aver agito in questo modo, giustificando il nostro respingimento, tale è stata l'azione fatta, è soltanto, ordini dall'alto, dimostra che in effetti la situazione nella zona del Sahrawi non è sicuramente migliorata ma può essere solo peggiorata.

Non ritengo quindi che sia stata assolutamente una leggerezza, se non quella che questa situazione possa aver scatenato la voglia anche di capire, e in questo momento in cui un paese come il Marocco si pone come un paladino dei diritti umani, della democraticità, in una zona molto conflittuale, e si pone anche come un paladino nei confronti appunto del terrorismo, un respingimento di tre persone che volevano andare in un'area libera, non c'è niente che dica che non si può andare in questa zona, dimostra che qualche problema c'è e non mi sembra assolutamente leggerezza da parte nostra.

Altri ordini del giorno come questo sono stati presentati, adesso io non li conosco i testi precisi, per cui non so se se chiedevano anche spiegazioni rispetto a quanto accaduto, sia da parte del Comune di Reggio Emilia, mi pare anche del Comune di Albinea, non sono sicura, e della Regione, del Consiglio Regionale.

La spiegazione rispetto a quanto accaduto secondo me è importante per un motivo, per capire, appunto, perché dei cittadini in possesso di un regolare passaporto, tant'è vero che la polizia italiana a Bologna al rientro ha guardato i passaporti e non capiva assolutamente che cosa fosse successo, non conoscendo i fatti.

Perché si è trovata in mano tre passaporti perfettamente in regola, e diceva: "perché vi hanno rimandate indietro...?" ...vabbè...

Che sia sensato capire perché un paese, che si pone tra l'altro, con delle proposte di collaborazione economica, delle proposte di collaborazione politica, come il Marocco rispetto all'Unione Europea, e soprattutto all'Italia, sì mi sembra corretto che ci sia da capire perché è successa questa cosa, ma non perché è successa a me, perché è successa, punto.

E sicuramente mi sembra altrettanto e forse più importante ancora, nell'ambito di tutte le guerre, di tutti i conflitti mondiali, questo ricordare per un attimo un conflitto come quello del Sahrawi che impone tra l'altro a buona parte della popolazione di vivere in un territorio desertico in condizioni veramente difficili e in cui tra l'altro, da quando c'è la crisi, gli aiuti umanitari si sono anche ridotti, quindi...

Mi dispiace molto per le parole usate dal Consigliere del Movimento 5 stelle in merito alla storia in sé e a me personalmente, ringrazio invece in questo caso il gruppo consiliare del PD per questo ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Moscardini.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Abbiamo proposto questo Ordine del giorno perché ci sembrava importante innanzitutto capire cosa era successo perché abbiamo assistito con anche una certa trepidazione alle notizie che arrivavano sul giornale, per quanto riguarda Fabiana che oltre che ad essere cittadina di Correggio, quindi della nostra comunità, oltretutto, come dire, essendo qua con noi, condividiamo le sorti di questo Comune insieme, condividiamo le Commissioni, condividiamo i Consigli Comunali, non dico che siamo diventati amici ma possiamo quasi dirlo. E vederla sbattuta sul giornale così com'è stato, tra l'altro, senza particolari motivazioni, e per una causa così nobile e così, dal mio punto di vista, giusto, ci sembrava opportuno conoscere, quanto meno dalla diretta interessata, i fatti, come ha appena fatto.

L'Ordine del giorno è stato scritto sostanzialmente senza coinvolgerla, se non con una comunicazione che noi lo avremmo fatto, rispettando le sue volontà, che erano quelle di apportare un testo che sensibilizzasse sulla problematica del popolo Sharawi, un popolo che come diceva giustamente Fabiana, dopo la dominazione spagnola ha dovuto subire tutta una serie di soprusi, mitigati dal fatto di essere stati riconosciuti come popolo e come stato, anche se poi alcuni stati a loro volta hanno negato il riconoscimento che era stato effettuato, che invano chiedono un referendum da tempo, che hanno subito occupazioni anche di carattere militare, un popolo come ce ne sono tanti al mondo, sicuramente. Però un popolo che vive con una serie di problematiche importanti sulla propria pelle, con condizioni di vita poco dignitose, con situazioni veramente dure.

Persone come Fabiana portano, a titolo personale, la loro solidarietà, o comunque vanno a parlare con altre persone in questo mondo, per noi esiste la libertà, esiste la libertà e se la libertà viene messa in discussione solo ed esclusivamente per idee politiche diventa un problema, e questo è uno.

Altro problema è che io con voi ho l'impressione, segno la luna, e continuate a guardare il dito.

Ora, se un ordine del giorno può essere una problematica perché si chiede di conoscere delle motivazioni, qua arriviamo alla aberrazione.

Cioè, che voi abbiate parlato con i vostri parlamentari mi fa incredibilmente piacere, a parte che non parlo di quello che mi pare di aver capito dal tuo discorso, e cioè che sostanzialmente loro avrebbero fatto una cosa che non bisognava fare e quindi come tali voi siete contrari. Non voglio analizzare questo perché si è capito poco dalla frammentazione del tuo discorso, e non ci voglio neanche pensare, che si possa



mettere in discussione che qualcuno vada in un altro stato a parlare con qualcuno, non ci voglio neanche pensare. Ipotesi di terrorismo lasciamole stare!

Qua discutiamo del fatto che chiediamo agli amministratori della Giunta e al Sindaco di chiedere informazioni. Ora, questo è un problema?

Certo, perché loro devono aver tempo per altre cose. A parte che mi verrebbe da dire, avranno tempo per rispondere alle vostre domande, ai diritti di accesso e a tutte le cose che fate in continuazione. Ma mi viene da dire, qua parliamo di democrazia e di libertà, esiste questa parola nel vostro vocabolario o esiste solo la propaganda politica? No, perché qua parliamo di questo, siate aderenti! Voi siete qua non solo ed esclusivamente a parlare di quello che vi pare, ma a discutere di una comunità che è stata toccata dal mio punto di vista anche profondamente, per quello che è avvenuto, e voi ve la cavate con un emendamento, togliendo la frase in cui si chiedono spiegazioni? Cioè, ci siete o ci fate? Io fatico a capirlo, onestamente, fatico a capirlo! E non vorrei sentire altrettante frasi scorbuciose, sconnesse, farneticanti, su cose di questo tipo, qua c'è una solidarietà ad una persona che si è vista privata dei diritti elementari, che tutti noi difendiamo a parole, difendiamole coi fatti, e votiamo questo, per favore!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie presidente. Io condivido l'ordine del giorno, la tematica del popolo Sahrawi, l'avevo già annunciato in ufficio di presidenza, è sempre stata una tematica cara al sottoscritto, anche perché fu uno dei primi fallimenti dell'esperienza di Fulvio Bucci quando da delegato al tavolo dei popoli messo anche in rappresentanza dall'allora giunta Iotti, di fatto per non far torto alla rappresentanza marocchina, fece torto al popolo Sahrawi e ricordo bene di un intervento dell'allora lista civica Nuova Correggio nella quale militavo, dalla quale provengo anche come storia politica, di difesa di questo che è un popolo arabo insediatosi in quella zona e Fabiana sa meglio di me la storia, non sto a farvela io per una buona volta.

E' chiaro che questo è un caso politico, cioè un ordine del giorno del PD che mette l'accento su una tematica vera e debbo dire che tutto sommato è rispettoso perché si sarebbe potuto dire altro.

Qui in ballo c'è la cosiddetta autodeterminazione dei popoli che è un tema che almeno una volta almeno la Lega portava avanti, adesso la nuova Lega si è dimenticata di tante cose, ma io che sono rimasto ancora un idealista su queste tematiche credo che i popoli laddove vi sono, le identità locali, le identità territoriali, debbano essere espresse.

In Africa questo non avviene, in Africa sia per colpa, se volete, degli europei, che hanno diviso buona parte dei deserti del Sahara tirando una riga, però non è che poi questa esperienza di 60 anni di autonomia sia stata positiva in quei popoli. Non hanno Una grande capacità di autogoverno né di democrazia.

Ora, il fatto che loro non abbiano annunciato in maniera diplomatica il loro viaggio, può avere due risvolti politici.

A, che i servizi segreti di quel paese funzionano meglio di quelli italiani, perché da noi siamo un colabrodo ed entrano come gli pare e gli piace, mentre là sanno benissimo che la Fabiana può essere politicamente pericolosa, e per questo mi compiaccio, dovremmo mandare i nostri a studiare là.

D'altro canto invece c'è un problema non piccolo, questo qua che è un popolo, e che ha il riconoscimento da popolo, la politica del Marocco ha voluto evitare che dei politici italiani, è vero non di livello nazionale, ma in ogni caso di rappresentanze territoriali, andavano là come privati cittadini ad incontrarli, quindi vi era di fatto il riconoscimento della politica italiana di questo popolo, e quindi questo non poteva avvenire, e ora se qualche d'uno alla Farnesina, aggiungo io, se ne è avuto male, perché è chiaro che i rapporti diplomatici dopo tra Stati non sono la cosa più facile e quindi certe risposte dai parlamentari siano arrivate in questo ordine dicendo "Eh....ma loro se la sono andate a cercare" perché francamente stringendo vuol poi dire questo, se loro evitavano di andare a cercare di parlare con il popolo Sarawi il Marocco di sicuro non le trattava così male, se andavano solo al mare di sicuro le lasciavano lì perché spendevano e basta, ma il problema è che è un tema politico.

Quindi ogni tanto bisogna anche fare politica, è chiaro che questo non è di per sé il luogo appropriato perché noi ci occupiamo di tematiche locali, ma ha ragione Moscardini, condivido pienamente il suo intervento, quando dice che questo è accaduto ad un amministratore locale che si interessa da sempre, non da oggi, non è che sia andata per farsi pubblicità o per provare come funziona il respingimento, respingimento che, ripeto, funziona molto meglio in Marocco di quello che funziona in Italia, e di fronte a tutto questo dobbiamo stare zitti? Eh, no! Dobbiamo anzi chiedere e anche con forza, e sarebbe anche giusto, anzi opportuno, non solo di chiedere spiegazioni, ma anche di chiedere un incontro ad uno dei funzionari della Farnesina per dirgli che c'è una Commissione Comunale ad hoc, può essere Affari Generali, ci inventiamo quello che sia, che vuole incontrarvi perché ai correggesi



quella tematica lì interessa, perché come sono io il primo a chiedere anche il rispetto delle regole anche verso gli africani che vengono a stabilirsi in Italia, non si sa bene con quale, per quale motivo, non tutti sono in fuga da una guerra, così chiedo che se c'è un popolo che lì chiede di avere casa, che chiede di essere rappresentato e che dei nostri rappresentanti anche a titolo personale vanno ad incontrare, come privati cittadini, vengono bloccati perché i servizi segreti hanno saputo che sono dei politici e come tali potrebbero dare visibilità in Europa ad una causa che loro vogliono schiacciare.

Non è molto diverso da quello che è successo quando l'Irlanda si è staccata dalla Gran Bretagna, non è molto diverso da quello che succede, a volte con torto o ragione, da entrambe le parti, quando poi di mezzo ci si mette il terrorismo, ad esempio con i popoli baschi e con la Catalogna o con altri territori che hanno diritto in Europa e nel mondo di vedere riconosciuto il loro status non solo di popolo, ma di nazione. Purtroppo questo è difficile credo da fare accettare ai governi e credo che un'azione politica anche nuova sia necessaria.

Quindi esprimo la mia solidarietà a Fabiana e voterò a favore ugualmente all'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Do la parola a Nicolò Magnanini

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Volevo specificare alcune cose per evitare che mi vengano messe in bocca parole che io non ho detto o che non intendeva dire, se sono state comprese in modo sbagliato... Io non ho mai detto che non è stata una ingiustizia quello che è capitato a Fabiana, anzi è una violazione della libertà personale molto grave, e che il carattere politico di questa cosa penso sia evidente a tutti.

Nessun altro ha detto che la situazione del popolo Sahrawi e dei conflitti governativi non sia importante, anzi, io avrei preferito che questo ordine del giorno si soffermasse di più su come intitolarlo, no? Perché è intitolarlo: "sensibilizzazione della situazione del popolo Sahrawi", non "chiarimenti sulle vicende che sono avvenute".



L'altra cosa che torno a specificare, è che come questo caso, penso che ad altri cittadini, l'esempio che io facevo degli Stati Uniti, se io vado negli Stati Uniti e vengo fermato perché pensano che io sia un terrorista e penso che di queste cose ne succedano, e il titolo personale o comunque l'ordine del giorno di rilevanza personale per me era inquadrato in questo senso. Perché sennò dovremmo fare un ordine del giorno per tutte le volte che succede una cosa simile.

Quindi queste erano le motivazioni dell'emendamento che volevo tornare a specificare, non volevo che venissero fraintese, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola ad Enrico Ferrari

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI

Grazie presidente, faccio la dichiarazione di voto, dicendo che condivido il senso e le parole usate nell'ordine del giorno e volevo ricordare a Nicolò che è andato benissimo fino all'undicesimo punto, poi sei "caduto" all'undicesimo punto, e volevo specificare che le argomentazioni che porti per dire che è inutile perdere tempo, che il sindaco non deve perdere tempo, allora di fatto fa cadere tutti questi ordini del giorno politici in cui ti sei distinto anche tu alla presentazione. Non può essere una motivazione valida per rifiutare un ordine del giorno altrimenti lasciamo perdere questo tipo di ordine del giorno e non se ne fa più, quindi io do la solidarietà alla Fabiana e l'intento di far conoscere la situazione di questo popolo che vive da anni in una condizione, in un limbo anche abbastanza dimenticato dai mass media e da tutte le organizzazioni internazionali, è apprezzabile e condivisibile, per cui voterò a favore all'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco

SINDACO

Sì, io penso che questo Ordine del giorno sia assolutamente opportuno, sarà che siamo sbadati che non capiamo bene ma spesso ci troviamo a faindendere le parole del consigliere Magnanini, forse abbiamo un problema di relazione, perché questa cosa capita molto spesso.

Innanzitutto penso che il fatto che parliamo di una consigliera comunale sia anche in secondo piano, prima di tutto parliamo di una cittadina correggese che come tale si è mossa, legittimamente, e sperando che non capiti più, penso che sia nostro diritto e dovere come organo, diciamo di questa città, chiedere informazioni per delle cose così gravi. Anzi, se il consigliere Magnanini ha delle informazioni utili, visto che ha già parlato con i suoi parlamentari, penso che questo sia il posto migliore anche per riferire il contenuto visto che proponeva di togliere questa frase che può essere tolta solamente se ci sono dei chiarimenti necessari per toglierla, altrimenti c'è bisogno di una ulteriore indagine di approfondimento. E penso che sia giusto che tutti i parlamentari su questa cosa facciano la loro parte, e non c'è scritto che lo devono fare solo i parlamentari di una parte o dell'altra, c'è scritto parlamentari reggiani...? E quindi su questo non c'è stata veramente nessun tipo di malafede...

Io non riesco veramente a volte a capire, ma sembra... il capogruppo lo ha detto anche prima, prima avete buttato lì una citazione giusto per mettere in evidenza delle differenze, quando avete fatto la citazione di questa palestra di Quarantoli.

Io penso che il volontariato vada bene tutte le volte che ce n'è, non c'è bisogno di dirlo, il volontariato fa bene, non c'è bisogno di mettere delle bandierine. Tutti coloro che contribuiscono con del volontariato alla ricostruzione è positivo, quindi non c'è mai un modo di fare delle distinzioni quando si parla da un lato di volontariato, in questo caso, in questo ordine del giorno, chiedere spiegazioni legittime rispetto ad un fatto comunque molto grave che lede prima di tutto i diritti di un cittadino correggese, e lo faremmo per chiunque altro cittadino venisse trattato in questo modo.

Ovviamente è stata una cosa che speriamo finisce lì, perché credo che sia una cosa veramente molto grave.

In aggiunta è anche un consigliere comunale, ma secondo me prima di tutto è un cittadino correggese che è stato comunque trattato male, rispetto al suo diritto di muoversi, chiedere informazioni, muoversi all'interno dei diversi stati, quindi credo che ci sia bisogno assolutamente di questo chiarimento.

Tutti gli ordini del giorno possono essere scritti meglio, diversamente, ovviamente ogni gruppo consiliare lo fa secondo la propria sensibilità, è vero che Fabiana non si è

inserita in nessun modo in questo Ordine del giorno, ci tengo comunque a ribadirlo perché è giusto così. Lo abbiamo fatto pensando di non urtare prima di tutto la sua sensibilità per questa cosa che le è successa, ascoltando nella conversazione che il capogruppo ha avuto con lei un suo invito a farci riflettere soprattutto sulla situazione e più in generale del popolo, quindi anche togliendosi da un personalismo nel quale potevamo cadere.

Qui, nessuno deve chiedere e sta chiedendo un favore personale, non dobbiamo chiedere un favore personale ai nostri parlamentari per avere informazioni legittime che dobbiamo chiedere, non si perde del tempo a chiedere una cosa così per un accaduto grave. Penso che sia assolutamente nei nostri diritti e anche nei nostri doveri di rappresentanza democratica di questo paese. Io penso che le parole abbiano un peso, in questo mondo purtroppo siamo tutti molto abituati a sentirne di ogni genere, di ogni tipo, di ogni gravità, senza che nessuno rifletta veramente sul senso e sul peso di ogni singola parola, e mi dispiace che su un ordine del giorno così che è stato fatto senza dover portare a casa nessun risultato politico, che non c'è in questo ordine del giorno, non c'è, non esiste, basta leggerlo, la ritengo veramente molto spiacevole, mi verrebbero in mente molte altre parole ma questa cosa mi provoca una profonda tristezza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se nessun altro chiede la parola votiamo sull'ordine del giorno al punto 11 quindi votiamo come prima cosa l'emendamento soppressivo del Movimento 5 stelle

I favorevoli alzino la mano

Favorevoli:	2 (Mauro Pernarella, Nicolò Magnanini)
Astenuti:	nessuno
Contrari:	13 (Enrico Ferrari, Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi, Marcello Fantuzzi, Ilenia Malavasi, Maria Chiara Levorato, Marco Albarelli, Elisa Scaltriti, Ilaria Ghirelli, Sabrina Giannuzzi, Martina Catellani, Marco Moscardini e Margherita Borghi)

Quindi l'emendamento viene bocciato con 13 voti contrari.



Visto che viene bocciato l'emendamento votiamo l'ordine del giorno nella sua formulazione originaria

I favorevoli alzino la mano

Favorevoli: 13 (Enrico Ferrari, Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi, Marcello Fantuzzi, Ilenia Malavasi, Maria Chiara Levorato, Marco Albarelli, Elisa Scaltriti, Ilaria Ghirelli, Sabrina Giannuzzi, Martina Catellani, Marco Moscardini e Margherita Borghi)

Astenuti: 2 (Mauro Pernarella e Nicolò Magnanini)

Quindi approvati con 13 favorevoli e 2 astenuti.

Andiamo al punto successivo

Punto 12 all'Ordine del giorno: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE SUL RECUPERO DELLE SPESE LEGALI SOSTENUTE DAL COMUNE DI CORREGGIO IN MERITO ALLE SENTENZE ENCOR.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie presidente e buongiorno a tutti.

Sicuramente su questa mozione saremo tutti d'accordo perché in effetti, se avete letto, anzi sicuramente l'avrete letta la mozione e l'avrete trovata anche superflua anche



perchè chiede azioni che avete sempre proclamato, cioè intraprenderemo ogni azione utile per non far pesare ai correggesi il disastro EN.COR.

In qualsiasi momento, in qualsiasi titolo di stampa, in qualsiasi riunione, assemblea, avete sempre proclamato questo.

Trenta milioni, accertati sono 15, poi gli altri vedremo a dicembre. Intanto oggi in Consiglio e a luglio avete tolto con la volontà e la consapevolezza che vi contraddistingue quasi 400 euro per ogni cittadino correggese, vivente, malato, sano, neonato, anziano, tutti quanti, dando l'idea di vendere tutte le azioni d IREN.

Comunque siamo certi del vostro consenso e adesso mi limito a leggere la mozione, dal titolo: RECUPERO DELLE SPESE LEGALI SOSTENUTE DAL COMUNE DI CORREGGIO IN MERITO ALLE SENTENZE EN.COR.

Gruppo Consiliare **MOVIMENTO 5 STELLE** Correggio (RE)

Al Sindaco del Comune di Correggio
Malavasi Ilenia

Al Presidente del Consiglio Comunale
Fantuzzi Marcello

Mozione: Recupero delle spese legali sostenute dal Comune di Correggio in merito alle sentenze En.Cor.

Premesso

- che con Deliberazione n. 41 del 6/5/2013 la Giunta unilateralmente deliberava “l'intervenuta estinzione, per impossibilità sopravvenuta, degli impegni a suo tempo assunti dal Comune di Correggio mediante la sottoscrizione delle lettere di patronage”.
- Il Comune pertanto non dava corso al saldo delle obbligazioni assunte con le suddette lettere di Patronage;

- Pertanto gli Istituti di Credito interessati chiamavano in causa il Comune di Correggio al fine di vederlo condannare al pagamento delle obbligazioni assunte con le suddette lettere di Patronage;
- che il Tribunale emanava Sentenze (n. 946/2016 pubbl. il 17/06/2016 e n. 987/2016 pubbl. il 24/06/2016) condannando il Comune a rifondere agli istituti di credito, oltre al risarcimento danni da responsabilità contrattuale, anche le spese di lite;
- che il comune non è dotato di un ufficio legale interno e si è dovuto avvalere dell'attività di difesa resa da professionisti esterni per un totale ingente;
- che con Deliberazione n. 75 del 19/7/2016 la Giunta dava mandato al Sindaco di intraprendere ogni azione utile a tutelare e tenere indenne il Comune da tutti i danni, diretti e indiretti, riconducibili alle controversie promosse dagli istituti di credito finanziatori di En-Cor;
- che il Consiglio Comunale del 28/7/2016 ha deliberato di riconoscere il debito fuori bilancio derivante dalle Sentenze n. 946 e 987 del Tribunale di Reggio Emilia relative alle Lettere di Patronage emesse in favore di En-Cor;
- che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene salva la verifica delle eventuali responsabilità gestionali e/o amministrative;

Considerato

- che la Sentenza 946/2016 nelle motivazione della condanna al Comune sentenziava tra le altre motivazioni: "Né il Comune di Correggio, che ha agito come comune parte contrattuale, poteva sciogliersi da un vincolo negoziale assunto attraverso un atto destinato a terzi (bando di gara) decretando l'estinzione di tutte le obbligazioni assunte in ragione delle quali la Banca aveva erogato le ingenti somme richieste" dichiarando di fatto una decisione illegittima quanto deliberato dalla Giunta precedente in data 6/5/2013.
- Che pertanto l'assunzione di debiti da parte del Comune con le Lettere di Patronage e la successiva decisione della Giunta di non farvi fronte, come si legge nelle sentenze, ha fatto sì che il Comune fosse condannato anche a rifondere le spese legali agli Istituti di credito;
- Che erroneamente l'amministrazione comunale ha ritenuto di non procedere ad eseguire delle obbligazioni, RITENENDOLE "ESTINTE", obbligazioni che come tali non possono estinguersi per volontà unilaterale;

Con la presente mozione Si chiede

l'impegno del Sindaco ad intraprendere ogni azione utile per recuperare sia le spese legali sostenute per professionisti esterni sia le spese legali per cui è stato condannato a seguito delle sentenze.



Si è quantificato circa di 220.000 euro i costi, adesso, tra spese professionisti esterni e quelli diretti dalla condanna, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Dittamo

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

In realtà la risposta è molto semplice però vorrei fare una considerazione preliminare, questa mozione è abbastanza curiosa, nel senso che, se ipoteticamente, io mi auguro di no, venisse approvata, passerebbe un principio, che a seconda dal punto da cui viene considerato, è che queste obbligazioni non si potessero estinguere unilateralmente, che in realtà è uno dei punti della difesa del Comune, sia nel giudizio ancora pendente di primo grado, sia nei due giudizi di appello.

Quindi francamente mi sembra una dichiarazione un po' forzata, e anche un po' pericolosa.

Dicevo, si può risolvere molto semplicemente questa mozione perché mi sembra estremamente tardiva, tardiva nel senso che è pubblicato nell'albo pretorio, potete ovviamente verificarlo tutti, la deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 19 luglio 2016, così dispone, vi leggo solo la delibera, che mi pare abbastanza chiara, l'unanimità della Giunta delibera:

- *di dare mandato al Sindaco di intraprendere ogni azione utile a tutelare e tenere indenne il comune da tutti i danni, diretti ed indiretti, derivanti da azioni/comportamenti tenuti da persone fisiche e/o giuridiche, riconducibili alle controversie promosse dagli Istituti di Credito finanziatori di En.Cor. s.r.l. ed alla gestione della società stessa.*
- *di autorizzare lo stesso, per quanto occorrer possa, a presentare esposti, denunce ed azioni giudiziarie avanti le autorità contabili, amministrative, civili e penali a carico di soggetti le cui azioni/comportamenti hanno comportato pregiudizio all'Ente.*



Le premesse di questa delibera sono le citate sentenze di cui alle note controversie promosse dalle banche, ovviamente io non posso qui che dire che all'interno di questa tutela dell'ente per i danni ad esso occorsi sono compresi, oltre alle ingenti somme a titolo di risarcimento, da rimborsare, di cui alle predette sentenze, anche le spese legali, lì liquidate.

Quindi di conseguenza ritengo che questa mozione sia ampiamente fuori termine rispetto ad una decisione che l'Amministrazione ha già assunto oltre due mesi e mezzo fa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi?

Do la parola nuovamente a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie presidente.

Io mi domando un paio di cose, le chiedo anche a Dittamo che è un avvocato, quindi nessuno meglio di lui.... voglio dire sei la persona più adatta a fugare anche alcune mie domande. Intanto io credo che un Comune possa avere un ufficio legale ma non può utilizzare, avere degli avvocati alle sue dipendenze, perché mentre in altri casi è possibile per gli ordini professionali avere ad esempio un architetto che lavora presso il Comune, iscritto all'Albo, ingegnere anche, come nel caso dell'ing. Testi, presso un ente locale, un ente pubblico, non è né il caso dell'avvocato in cui l'Ordine vieta di poter lavorare come avvocato, sennò ti metti diciamo in aspettativa dall'ordine togli l'iscrizione e come laureato in giurisprudenza fai il tuo lavoro da consulente legale anche come dipendente, per cui ovviamente noi non potevamo che rivolgerci verso la libera professione, verso dei professionisti che ci stanno seguendo e difendendo.

Ora, bene o male, come dire, non è il dibattere di questa mozione...io ho qualche dubbio, l'ho già esternato, sia in ufficio di Presidenza Affari Generali, sia in Consiglio Comunale, su come sia stata portata avanti fino ad oggi la difesa dell'Ente, più che altro su alcune motivazioni che sono state portate al giudizio in difesa del nostro ente che a volte erano contraddittorie dei fatti, ma ripeto, non è il dibattere di oggi.

Per quanto invece riguarda la richiesta delle spese legali sostenute e da sostenere, io mi domando, a chi? Cioè o vi è un responsabile che ha generato il problema, lasciamo stare la responsabilità politica perché qui non stiamo parlando in termini politici, che è molto chiara a mio avviso, stiamo parlando a livello pratico. Ad oggi non sono stati individuati dei responsabili, c'è una serie di persone che ha avuto a vario titolo responsabilità nella vicenda, ma a fronte di una sentenza che li dovesse condannare, che ne so, la Corte dei Conti interviene a seguito di un esposto, va ad individuare nelle figure dell'ex Sindaco, dell'ex Direttore Generale, nella ex Giunta, negli ex Consiglieri, negli ex Revisori dei Conti, negli ex Dirigenti o funzionari comunali che hanno avuto per qualunque grado ruolo nella vicenda, li identifica, allora il Comune può dire "visto che la Magistratura vi ha condannati in via definitiva, per quella cosa, visto i responsabili, noi chiediamo una partecipazione..." , però non possiamo pensare di fare cause a destra e sinistra perché noi cittadini, diciamo così, non dobbiamo pagare i danni fatti dagli amministratori che c'erano prima, o dal partito che, ripeto, tuttora governa la nostra città.

Quindi un conto è il piano politico nel quale non potete che trovarmi, parlo dei 5 stelle, concordi nel chiedere e nel condannare quanto è avvenuto, sul piano pratico francamente non saprei neanche ad oggi verso chi l'Amministrazione Comunale di Correggio dovrebbe muovere le mosse in questa fase richiedendo le spese legali perché è "colpa tua". Di chi? Allora io credo che sia invece molto importante, sarà molto interessante anche politicamente, vedere come il Sindaco, come la Giunta, darà atto ad azioni di quella delibera che ricordava prima l'Assessore, cioè, se questi esposti verso la Corte dei Conti, se le denunce verso chi anche dall'esterno ha creato danno al nostro Ente, se denunce perché vi sono state ombre pesanti nella gestione, cosa che credo che sia anche evidente, avverranno, allora su quelle credo che sarà importante anche politicamente dibattere e come dire confrontarci, io non sono mai stato favorevole alla caccia alle streghe. Le responsabilità politiche lo ripeto una volta in più sono molto chiare, io le ho sempre definite, l'ho fatto anche poc'anzi, credo che in questa vicenda la cosa migliore sia quella di fare l'interesse dell'Ente che deve coincidere con l'interesse di tutti noi correggesi, di noi cittadini.

Altre iniziative possono essere politicamente molto valide, ma sul lato pratico oltre che pericolose come ha spiegato l'assessore anche perché vanno di fatto come a dire... *no siamo colpevoli quindi adesso dobbiamo subito fare i conti in casa...* quando ancora invece stiamo sostenendo l'esatto opposto, in seconda sede di giudizio, e dall'altra parte, siamo molto ripetuto allerto rischia di esporre l'Ente ad una sconfitta, perché io mi immagino come sia facile uscirne da una accusa di questo tipo. Ad esempio si iniziano a prendere una serie di figure che hanno operato su quella vicenda, gli si chiedono i danni e così...questi qua andranno assolti senza problemi



perché non c'è ad oggi ancora nei loro confronti una sentenza che li definisca..., o un provvedimento anche della Magistratura, ad esempio contabile della Magistratura che li definisca responsabili di qualche colpa da un punto di vista....del bilancio, da un punto di vista civilistico o penalistico. Quindi credo che allora ci saranno i modi, qualora dovessero emergere, di intervenire su questo versante.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

3-06-39

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi direi che procediamo alla votazione, quindi i favorevoli all'approvazione di cui al punto 12 alzino la mano

FAVOREVOLI: 3 (Enrico Ferrari, Nicolò Magnanini e Mauro Pernarella)

ASTENUTI: 2 (Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi)

CONTRARI: 9 (Marcello Fantuzzi, Ilenia Malavasi, Maria Chiara Levorato, Elisa Scaltriti, Ilaria Ghirelli, Sabrina Giannuzzi, Martina Catellani, Marco Moscardini e Margherita Borghi)

Quindi la mozione viene bocciata con 9 voti contrari, 3 favorevoli e 2 astenuti.

Andiamo ora all'ultimo punto dell'ordine del giorno, perché l'interpellanza che figura all'ordine del giorno sui parcheggi di piazzale 2 Agosto è stata ritirata, quindi il punto 14 diventa il punto 13.

Punto 13 all'Ordine del giorno: INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER CORREGGIO SULLA GESTIONE DEI MIGRANTI A CORREGGIO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini, che, come sempre, ormai chiude il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie presidente, quando modificheremo il Regolamento metteremo le interpellanze per prime.

Ringrazio il presidente della parola, questa interpellanza fa un po' l'eco ad una interpellanza analoga da me presentata nel luglio dell'anno scorso, non perché mi piace, mi diverto a ripresentare titoli, ma perché ovviamente purtroppo, ad un anno di distanza, il problema non è risolto. Vi era un problema che non dipende dalla volontà di questo Comune, però è giusto che la cittadinanza sia informata, sia per evitare le cosiddette dicerie o le fantasie che possono circolare sia anche per essere resi edotti di qual è la situazione a Correggio all'interno di un quadro più ampio che spesso e volentieri vedi i comuni dover semplicemente prendere atto delle decisioni del Governo attraverso le Prefetture.

Premesso che nel luglio del 2015 il Gruppo Consiliare Centrodestra per Correggio presentò una interpellanza sull'accoglienza dei migranti africani ed asiatici nel nostro Comune.

A distanza di un anno il flusso dei migranti provenienti dalla costa del nord Africa non tende a diminuire, anzi con le condizioni favorevoli del mare nella stagione estiva ha visto un sensibile incremento.

Il Governo italiano dopo tante denunce appare inerme nel subire tale flusso emigratorio irregolare, e anche a livello di Comunità Europea pare impossibile trovare valide soluzioni nel fermare lo sbarco di clandestini e nella gestione della loro accoglienza favorendo nei fatti il traffico di migranti e le traversate marine.

Molti comuni italiani, anche di piccoli dimensioni, sono stati costretti ad accogliere decine di migranti secondo un piano di distribuzione non condiviso con le istituzioni locali, tenuto nascosto anche alla cittadinanza residente

Negli anni passati sono giunti a Correggio diversi migranti, tutti all'arrivo in Italia in stato di clandestinità, ottenendo un permesso di soggiorno temporaneo per scopi umanitari in attesa di definirne lo status giuridico.

Stando alle stime fornite al Ministero dell'Interno nel 2015 dei 200.000 migranti sbarcati solamente 65.000 di questi hanno chiesto lo status di profugo. Mediamente l'esame delle domande di asilo si è concluso con il diniego del 48% delle richieste, accordando lo status di rifugiato solo all'8% ai richiedenti, il 20% beneficiano della protezione sussidiaria, 24% protezione umanitaria.



Pertanto come denunciato dalle forze di Centro Destra in questi anni, la maggior parte dei migranti che vengono trasferiti nei comuni, risultano essere anche dopo l'esame dell'eventuale richiesta di status di rifugiato dei clandestini.

Considerato che l'accoglienza dei migranti sul territorio comunale pone problemi di varia natura, da quella di ordine socio sanitario, alla garanzia di sicurezza, per i cittadini e per i nuovi ospiti.

E' noto che in passato si sono verificati significativi episodi di violenza fra i migranti ospitati a Correggio, ne abbiamo parlato anche di recente nella Commissione Affari Sociali, nella scorsa settimana.

Pertanto si chiede, di conoscere, se siano giunti a Correggio nell'ultimo anno, altri migranti provenienti dalle strutture di prima accoglienza, e se così fosse di conoscerne il numero, la presunta nazionalità e il sesso degli stessi, di conoscere quale sia lo stato dei colloqui tra il Comune di Correggio e la Prefettura di Reggio Emilia, competente alla gestione dell'emergenza migratoria.

Qualora fossero giunti o siano in procinto di giungere nuovi migranti si chiede di conoscerne presso quale strutture saranno o sono alloggiati, da quale Ente, quale Cooperativa, è stata affidata l'accoglienza.

Si chiede di conoscere se i migranti giunti negli anni precedenti siano stazionali sul territorio comunale, quanti di questi sia stato riconosciuto lo status di profugo e a quanti sia scaduto il permesso di soggiorno, quello ovviamente concesso per motivi umanitari, come si diceva poc'anzi.

Si chiede al Sindaco e al presidente la convocazione della Commissione Consiliare Affari Sociali e Sicurezza al fine di approfondire le ricadute dell'emergenza migratoria sul nostro territorio già richiesta lo scorso anno e mai ottenuta.

Questo lo rimarco perché credo che con un appuntamento, visto che l'emergenza permane annuale, dove viene fatta, semestralmente, annualmente, il report, possiamo evitare anche di presentare da parte mia interpellanze con titoli analoghi e venga semplicemente aggiornato lo status e fornite le stesse informazioni che qui chiedo in quella sede nella quale tutti, anche i vari gruppi, hanno la possibilità di porre domande, e di dialogare e comprendere meglio le cose, oggettivamente meno rigida che lo svolgimento di una interpellanza o di una interrogazione consiliare.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Risponde il vice sindaco Gianmarco Marzocchini

VICE SINDACO GIANMARCO MARZOCCHINI

Grazie. Se permetti rispondo a uno, tre, quattro, e dopo.. la questione della Prefettura la metto dopo che ci metto un po' di considerazioni.

Una precisazione che, solo perché non mi sembra del tutto corretta, quando si dice che la maggior parte risultano essere clandestini.

Purtroppo, purtroppo perché i tempi sono lunghi, non è vero, la maggior parte di quelli arrivati sono ancora in corso... è ancora in corso l'esame della domanda, quindi eventualmente alcuni clandestini ad oggi sono la minoranza, per i tempi lunghi che ci sono ed è una delle questioni sulla quale tornerò.

Allora, a Correggio, oggi, e metto un po' insieme le cose, abbiamo 12 ospiti all'Ostello, 8 in via Vela, in un appartamento in gestione alla Cooperativa "L'ovile" e 12 all'Ostello sono in gestione diretta della "Dimora di Abramo" e hanno la particolarità che dovrebbero rimanere minor tempo rispetto a quelli degli appartamenti perché è un po' una valvola di sfogo sui nuovi arrivi, dopodichè due o tre mesi, o due settimane, come gli ultimi, vanno in altri appartamenti, in altri posti.

Ce ne sono due in via della Sirena, gestiti dal CEIS, e ce ne sono 4 in via Adani, gestiti dalla Cooperativa "L'Ovile".

Ricordo che la gestione delle persone immigrate arrivate nei cosiddetti Centri Accoglienza Straordinaria (C.A.S.) sono tramite la R.T. (raggruppamento temporaneo di impresa), gestiti con indirizzo diretto della Prefettura.

La Prefettura ha emanato un bando, rinnovato, l'unico che ha risposto è stato il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, per cui capofila ne è la Dimora di Abramo, ma ci sono anche Cooperativa L'Ovile, CEIS, Cooperativa Madre Teresa, Associazione Centro Sociale Papa Giovanni XXIII di Reggio. In totale quindi sono 26 persone, di cui 10 nigeriani, 6 del Mali, 4 del Ghana, 4 del Camerun, 1 del Senegal, 1 della Costa d'Avorio.

Ci sono poi anche le specifiche dei vari posti, sottolineo solo una particolarità perché da qualche settimana, forse quasi tre mesi ormai, quelli in via Adani sono una famiglia con padre, madre, e una bimba di circa un anno, più un connazionale cugino, parente, Camerun, la famiglia quindi presuppone due donne mentre tutto il resto sono uomini.

Questa è la specifica delle accoglienze, rispetto agli accolti attualmente abbiamo **13** persone che non hanno nemmeno fatto il così chiamato "modello C3" che è la prima deposizione con la storia personale in vista poi del riconoscimento o meno della domanda di status di rifugiato, la maggior parte di questi sono quelli dell'Ostello, perché, appunto, come ho detto prima, sono gli ultimi arrivati, nigeriani; **8** hanno

fatto il C3 e sono in attesa di audizione della Commissione che è a Bologna; **3** hanno fatto il C3 e l'audizione, e sono in attesa dell'esito; **1** ha ottenuto a metà o fine agosto, il permesso di soggiorno per motivi umanitari di due anni, attualmente ancora accolto in via Vela ma in dimissione, perché una volta ottenuto il permesso di soggiorno escono dal Piano Straordinario; **1** ha un rigetto della prima istanza, ma in ricorso.

Quindi, tornando anche ad una delle domande in mezzo riassumo anche che oltre a questi accolti sono state dimesse in questi due anni e mezzo ormai, almeno 11 persone rispetto all'ottenimento del permesso di soggiorno, dimesse per altri motivi o perché si sono allontanati volontariamente, o perché sono stati trasferiti, ce ne sono di più, però degli ultimi dimessi con permesso sono per la prevalenza con permesso umanitario, sussidiario, 7 sono quelli stati in gestione all'Olive, 4 del CEIS.

Di questi solamente 1 è sul territorio correggese, a quanto risulta dagli ex gestori, cioè dell'Ovile, perché ha trovato la possibilità, con il permesso di soggiorno, di un tirocinio formativo presso una azienda del nostro territorio e una accoglienza temporanea presso la Casa della Carità.

Gli altri sono andati per vari lidi.

Concludo, credo di aver risposto ai vari punti, 1, 2 e 4, rispetto a quanto capito nel colloquio che chiesi per il Comune di Correggio, ma la Prefettura ha convocato tutti i sindaci e i comuni soltanto due settimane fa, o forse un po' di più, con una lettera nella quale leggo solo alcune parole perché mi sembrano particolarmente interessanti come prospettiva.

Il Prefetto ci diceva che in base alle disposizioni nazionali, e di conseguenza alle ripartizioni che sono state fatte, dovremmo aspettarci 1.491 unità assegnate alla regione Emilia Romagna delle quali 10,8 %, pare 161 persone, sono destinate alla provincia di Reggio Emilia, con numeri prevedibilmente in crescita nelle ultime settimane, nelle settimane da lì in poi, ma naturalmente più andiamo avanti con la stagione più saranno in calo. Comunque, parte di questi 1.491 erano già in quota a Reggio Emilia, i nuovi, i nuovissimi arrivati erano 600 dovrebbero essere 608 per cui a Reggio Emilia ci aspettiamo un centinaio di persone che dovrebbero arrivare o sono già arrivate tra inizio settembre e fine ottobre/novembre.

Questa è la previsione della Prefettura per la quale appunto è stato richiesto un coinvolgimento maggiore dei comuni e degli enti locali.

Questo perché la ripartizione sul territorio vede il comune di Reggio Emilia accogliere quasi il 70% delle oltre 1.200 persone accolte attualmente, per cui anche il Comune di Reggio Emilia sente un pochino pesante la gestione di queste persone.

Pesante, nel senso che sono tutte sul territorio ma non dal punto di vista della sicurezza per la quale anche il Sindaco Vecchi ha detto che per adesso nessuno ha avuto problemi particolari sul problema sicurezza.

Sono tutti in capo ancora alla gestione della Dimora di Abramo e delle altre Cooperative, e questa prospettiva insomma di una maggiore ripartizione, è stato l'invito della Prefettura.

I Sindaci, naturalmente, hanno fatto presente, e tra questi anche noi come amministrazione, hanno fatto presente che non ci si tira indietro da una accoglienza doverosa umanamente, rispetto a queste persone, ma lo si vuole fare con le dovute cautele, con la dovuta organizzazione soprattutto, per cui è stato richiesto alla Prefettura di fare presente al Ministero e tramite i sindaci, ed eventualmente far presente anche tramite i Parlamentari, che la questione dei tempi è troppo pesante, sono troppo lunghe le attese, danno una risposta, ricorsi compresi, in un anno e mezzo a volte due, quindi sono troppo lunghi rispetto anche ad una prospettiva di impegno di questi ragazzi poi sui territori nei quali sono accolti.

E' stata chiesta una equa distribuzione regionale perché non è così, rispetto all'Italia ci sono delle quote ripartite, hanno tenuto conto anche delle regioni nelle quali sbarcano maggiormente, naturalmente, però forse non è stato tenuto conto del tutto del peso che con queste quote va a gravare soprattutto nelle regioni, tra le quali anche l'Emilia Romagna, più organizzate.

Naturalmente si è chiesto alla Dimora di Abramo, come capofila dell'R.T. e presente all'incontro con il Prefetto di essere tempestivamente informati rispetto all'eventuale risorsa trovata sui territori, risorsa di accoglienza.

Questo perché in passato qualche comune si è ritrovato gli ospiti e la comunicazione fatta due giorni dopo, a Correggio non è mai avvenuto. Dalle prime accoglienze, che noi dovevamo ancora insediarci, siamo sempre stati avvisati, o direttamente dal Prefetto o la dott.ssa Cogode allora, o direttamente dalla Dimora di Abramo, o chi per lei, e abbiamo sempre saputo prima e sappiamo chi c'è, quindi la collaborazione in questo senso è buona, però appunto il coinvolgimento delle amministrazioni comunali sapendo prima chi viene accolto si può avere maggiore controllo sulle risorse appunto trovate, se sono adeguate, se vanno bene, e si può soprattutto mettere in campo anche quella collaborazione con gli enti gestori che possa permettere a queste persone oltre che di trovarsi bene di trovare anche qualcosa da fare.

E, per questo, è stato chiesto sempre alla Prefettura di lavorare e di intimare quasi alla R.T. o alla Dimora di Abramo, di trovare maggiore impegno sull'impiego di queste persone nel tempo diciamo libero. Tutti fanno corsi di italiano, sicuramente, ma non avendo, finche non hanno il permesso di soggiorno, modo di lavorare in modo regolare devono, dovrebbero, passarsi un po' il tempo.



Per questo anche la nostra amministrazione ha già interloquito sia con la Dimora di Abramo che con la Cooperativa l’Ovile, pensando cosa potrebbero fare sul territorio e stiamo cercando un coinvolgimento da parte delle Associazioni del nostro Comune e/o limitrofi per impiegarli anche in qualche attività appunto di volontariato, di lavoro di pubblica utilità, queste persone. Quindi i rapporti e le richieste alla Prefettura che ha fatto anche il Comune di Correggio con l’unanimità dei Sindaci, sono state queste, in attesa che si possa sapere con maggiore precisione anche quelli che potrebbero essere i flussi previsti per l’anno a venire, perché questa cosa sicuramente è stata già detta ed è evidente, non si fermerà neanche a fine novembre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie presidente, ringrazio l’Assessore Vice Sindaco anche per la risposta, sono soddisfatto di come ha risposto, ovviamente la situazione non è quella che speravo di trovare, per questo torno a chiedere con forza al Presidente di Commissione la convocazione nel prossimo mese, ovviamente anche chiedendo disponibilità di incontrare queste realtà che gestiscono materialmente per conto della Prefettura il flusso migratorio nel nostro Comune.

Un dato su tutti che mi spaventa, 10 / 11 ospitati all’Ostello, una struttura che dovrebbe essere ricettiva a livello turistico anche, diciamo, è chiaro che noi di turismo di alta categoria, però chi gira, chi fa interrail eccetera si appoggia su ostelli, noi lo stiamo utilizzando anche nella bella stagione, anche nella mezza stagione, quando dovrebbe esserci un po’ più di flusso a Correggio per ospitare persone che voglio dire nessuno lo viene a togliere o pensa che debbano essere accolti diversamente però capiamoci bene siamo in una situazione di grande emergenza nazionale ed europea, e ce li vediamo gestiti da queste cooperative all’interno dell’ostello, cioè non credo che sia questa la strada giusta, per cui io chiedo ancora di più al Presidente di Commissione e all’Assessore la disponibilità di programmare questo incontro in maniera dove potremmo anche dialogare maggiormente ed entrare nel dettaglio di quanto ci è stato prospettato, anche perché come si è detto, e lo ha



riconosciuto il vice sindaco stesso, la situazione non è che finisce ad andare a domani mattina, i problemi ci sono e credo che dialogarne e parlarne sia la cosa migliore anche per poter vedere se non di trovare una soluzione, quanto meno di essere aggiornati e coscienti di quali programmi poi queste realtà, che attualmente prendono fondi europei per gestirli, però hanno in programma, per loro, perché se la ricezione semplicemente la gestisco fintanto che me la pagano poi un domani è tutto problema sociale o delle forze dell'ordine per chi non trova lavoro e va a delinquere, o viceversa dei servizi sociali per chi entra in un percorso ovviamente il costo è sempre a carico della collettività nazionale e dei nostri concittadini.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola a vince sindaco.

VICE SINDACO GIANMARCO MARZOCCHINI

Mi sono dimenticato di dire in risposta, anche perché con Maria Chiara Levorato, presidente della Commissione nel avevamo già parlato, la disponibilità c'è e convocheremo anche con la disponibilità che da parte delle Cooperative c'è già, c'era già stata, convocheremo a breve, e mi sono dimenticato di dire anche se non c'era la domanda che il Comune di Correggio così come tutti gli altri Comuni per adesso sull'accoglienza non ci hanno messo un euro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, con questo direi che la seduta è tolta, auguro un buon week end a tutti.